



**COMUNE DI
CASTELNUOVO DEL
GARDA**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
SeS - Condizione esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	7
Strutture ed erogazione dei servizi	8
Economia e sviluppo economico locale	9
Sinergie e forme di programmazione negoziata	10
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	11
Anticorruzione e regolam. europeo privacy	12
SeS - Condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	13
Partecipazioni	14
Opere pubbliche in corso di realizzazione	16
Tariffe e politica tariffaria	18
Tributi e politica tributaria	20
Spesa corrente per missione	23
Necessità finanziarie per missioni e programmi	24
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	25
Disponibilità di risorse straordinarie	26
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	27
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	28
Programmazione ed equilibri finanziari	29
Finanziamento del bilancio corrente	30
Finanziamento del bilancio investimenti	31
Disponibilità e gestione delle risorse umane	32
Obiettivo di finanza pubblica	35
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	36
Entrate tributarie - valutazione e andamento	37
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	38
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	39
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	40
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	41
Accensione prestiti - valutazione e andamento	42



SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	43
Fabbisogno dei programmi per singola missione	44
Servizi generali e istituzionali	45
Giustizia	47
Ordine pubblico e sicurezza	48
Istruzione e diritto allo studio	52
Valorizzazione beni e attiv. culturali	55
Politica giovanile, sport e tempo libero	57
Elenco associazioni	60
Turismo	65
Assetto territorio, edilizia abitativa	67
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	69
Trasporti e diritto alla mobilità	72
Soccorso civile	74
Politica sociale e famiglia	75
Tutela della salute	78
Sviluppo economico e competitività	79
Lavoro e formazione professionale	81
Agricoltura e pesca	83
Energia e fonti energetiche	85
Relazioni con autonomie locali	87
Relazioni internazionali	88
Fondi e accantonamenti	89
Debito pubblico	91
Anticipazioni finanziarie	92

SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio

Programmazione settoriale (personale, ecc.)	93
Programmazione e fabbisogno di personale	94
Fabbisogno del personale	95
Programmazione opere pubbliche	96
Manutenzione del patrimonio	97
Opere pubbliche e investimenti programmati	98
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	101
Permessi a costruire	102
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	103
Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari	104

Presentazione



Le linee programmatiche dell'Amministrazione neo eletta sono già state adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 16/07/2019, con la deliberazione n. 29, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 46 del Testo Unico degli Enti Locali.

GLI ASPETTI FONDANTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SONO:

CONDIVISIONE.

Amministrare in modo giusto significa garantire equità ad ogni cittadino, renderlo protagonista delle scelte, e far sì che da osservatore e fruitore di servizi, diventi protagonista della vita quotidiana. Vuol dire mettere da parte visibilità e successi personali ed abbattere le barriere esistenti tra cittadinanza ed Amministrazione.

Come più volte ribadito, vogliamo mettere il cittadino al centro delle nostre azioni, coinvolgerlo nei nostri progetti e renderlo protagonista. Mai più scelte calate dall'alto ma scelte condivise.

CAMBIAMENTO.

I cittadini ci hanno chiesto un cambiamento e noi lo attueremo col buon senso. Faremo di tutto per migliorare il nostro Comune con l'unico scopo del benessere comune. Non tralascieremo le necessità imminenti, intervenendo quanto prima, ma dobbiamo iniziare a volare alto per riportare Castelnuovo del Garda ad essere protagonista.

DECISIONI.

Dovremo farci trovare pronti per le nuove opportunità, come la tanto sospirata autonomia del Veneto, il casello autostradale di Castelnuovo e il collettore per il lago di Garda, ma nel frattempo dovremo attivarci per le opere pubbliche che i castelovesi attendono da anni, per la nostra viabilità, per la sicurezza dei cittadini, per il turismo, il commercio e il lavoro in generale; per l'ambiente, per i giovani, per le scuole, e non da ultimo per le persone che necessitano più attenzioni.

Dovremo ascoltare i cittadini e poi avere il coraggio di prendere delle decisioni. Tessere rapporti con i Comuni limitrofi, con la Provincia, con la Regione, con lo Stato e con l'Unione Europea.

TERRITORIO.

L'amore per il nostro territorio sarà la spinta del nostro agire. Un territorio meraviglioso composto oltre che da Castelnuovo, da Camalvicina, Cavalcaselle, Oliosi, Ronchi e Sandra. Frazioni con caratteristiche diverse, ma che con le loro specificità possono dare un futuro di prosperità al nostro Comune. Ai Consiglieri comunali, agli Assessori e a tutti i Cittadini che ci vorranno aiutare, chiedo di sapersi appassionare nel servizio al nostro territorio.

COLLABORAZIONE.

Essenziale la collaborazione con i dipendenti comunali. La macchina amministrativa si muove grazie al personale, che al suo interno ha molte risorse da valorizzare.

A voi cittadini chiediamo solamente di continuare a spronarci per raggiungere insieme il bene comune.

Insieme affronteremo tutti i problemi, perché dove c'è un problema c'è sempre una soluzione.

Il Sindaco
Avv.to Giovanni Dal Cero

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Documento di economia e finanza 2019

Il governo, il 9 aprile 2019, ha presentato il "Documento di Economia e Finanza 2019". Si tratta del primo DEF predisposto dal nuovo governo, un documento ufficiale che "ripercorre i risultati conseguiti in dieci intensi mesi di attività e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio". In precedenza, infatti, l'attuale compagine governativa si era limitata ad approvare la revisione autunnale del DEF predisposto dalla precedente maggioranza per adottare, poi, le conseguenti direttive operative. Ora, a distanza di un semestre denso di avvenimenti, "il governo ha pienamente realizzato il programma iniziale di riforma economica e sociale descritto a inizio autunno nella Nota di aggiornamento del DEF 2018", facendo i conti con "un contesto economico internazionale ed europeo che si è fatto progressivamente più difficile e in presenza di periodi di tensione nel mercato dei titoli di stato".



Congiuntura internazionale e modello europeo

Secondo il Documento di economica e finanza approvato dal governo, "il superamento di questa fase di bassa crescita nominale della nostra economia dipende dall'evoluzione dell'economia internazionale e dall'efficacia delle politiche di rilancio, sia macroeconomiche sia di riforma strutturale, che stiamo mettendo in campo". È inoltre necessario "un cambiamento a livello europeo per passare a un modello di crescita che, senza pregiudicare la competitività dei Paesi dell'Unione, si basi maggiormente sulla promozione della domanda interna". Gli altissimi surplus commerciali di alcuni paesi europei "rappresentano squilibri macroeconomici che sono fonte di eccessiva esposizione a shock esterni all'Unione". Pertanto, a livello europeo il governo promuoverà "una rivisitazione dell'approccio di politica economica, dalle regole di bilancio alla politica industriale, commerciale, degli investimenti e dell'innovazione".



Obiettivi di crescita e di finanza pubblica

Seppure in un contesto economico e di congiuntura del commercio internazionale che è profondamente cambiato rispetto ad un anno fa, il governo, con questo documento di programmazione, "conferma gli obiettivi fondamentali della sua azione: ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea che ha caratterizzato l'economia italiana soprattutto nell'ultimo decennio e, al tempo stesso, il rapporto debito/PIL". A tal fine, la strategia dell'esecutivo "ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, di innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo; l'azione di riforma fiscale in attuazione progressiva di un sistema di "flat tax" come componente importante di un modello di crescita più bilanciato; il sostegno alle imprese impegnate nella innovazione tecnologica e il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale".



Punti essenziali del programma di politica economica

Le riforme strutturali, di cui questo paese ha sicuramente bisogno, "sono la via maestra per migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Il Programma nazionale di riforma di quest'anno, il primo presentato dal nuovo governo, ripercorre le diverse misure e riforme già intraprese ed espone la strategia per il prossimo triennio". In estrema sintesi, l'obiettivo fondamentale del programma di governo "è il ritorno a una fase di sviluppo economico contraddistinta da un miglioramento dell'inclusione sociale e della qualità della vita, tale da garantire la riduzione della povertà e la garanzia dell'accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell'ottica di invertire il trend demografico negativo". Sul versante della competitività, "l'economia italiana sarà rafforzata dal miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico".



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

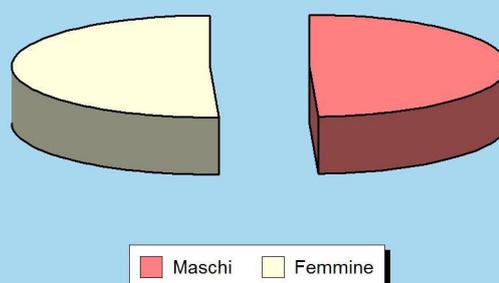
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico		2018
Maschi	(+)	6.535
Femmine	(+)	6.731
Totale		13.266
Distribuzione percentuale		2018
Maschi	(+)	49,26 %
Femmine	(+)	50,74 %
Totale		100,00 %

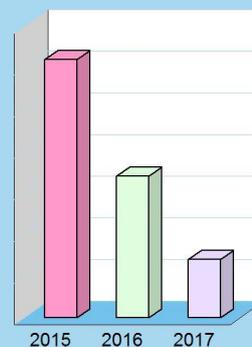
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2015	2016	2017
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	138	132	113
Deceduti nell'anno	(-)	107	115	106
Saldo naturale		31	17	7
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		1,06	1,00	0,85
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		0,82	0,87	0,79

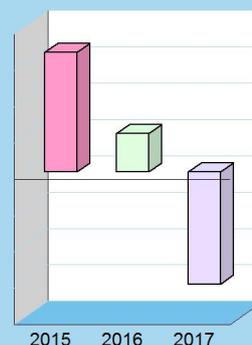
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2015	2016	2017
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	138	132	113
Deceduti nell'anno	(-)	107	115	106
Saldo naturale		31	17	7
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	697	579	586
Emigrati nell'anno	(-)	532	526	740
Saldo migratorio		165	53	-154

Saldo migratorio



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	35
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	1
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	4
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	13
-----------	-------	----

Provinciali	(Km.)	8
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	127
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	4
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	--
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	PATI - DGR N. 930/2009 BUR 33/2009
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	P.I. - DCC n. 50 del 07/07/2015
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	12.770
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	4.670
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2019	2020	2021	2022
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	72	72	72	72
Scuole materne	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	473	473	473	473
Scuole elementari	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	672	672	672	672
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	418	420	420	420
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	15	15	15	15

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	15	15	15	15
- Nera	(Km.)	15	16	16	16
- Mista	(Km.)	55	55	55	55
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	175	175	175	175
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	60	60	60	60
	(hq.)	13	13	13	13
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	8.600	8.620	8.620	8.620
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.250	1.250	1.250	1.250
Rete gas	(Km.)	120	120	120	120
Mezzi operativi	(num.)	11	11	11	11
Veicoli	(num.)	7	7	7	7
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	50	50	50	50

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui risponde il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2017		2018	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Anticorruzione e regolam. europeo privacy

ANTICORRUZIONE

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012, come sostituito dall'art. 41 del D.Lvo n. 97/2016, gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza contenuti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità anni 2019/2021 così sintetizzati:

- * ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- * aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- * creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- * promozione della Trasparenza secondo quanto disciplinato dalla Sezione II del vigente PTPC;

a cui fanno seguito le misure di prevenzione individuate agli articoli 7 e 8 del suddetto Piano, ed i relativi indicatori di performance contenuti negli obiettivi organizzativi del PEG.

REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PRIVACY

L'articolo 8, paragrafo 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e l'articolo 16, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE») stabiliscono che ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che lo riguardano e al fine di tutelare questo diritto fondamentale l'Unione europea ha adottato il REGOLAMENTO (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (d'ora in poi anche GDPR) e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Il 24 maggio 2016 è entrato ufficialmente in vigore il Regolamento, che è diventato definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018. Trattandosi di regolamento europeo, è immediatamente vincolante per gli Stati membri, pur lasciando degli spazi di discrezionalità ai singoli stati che possono integrarlo con la normativa nazionale. A tal proposito il Parlamento italiano con la Legge 25 ottobre 2017, n. 163 (art.13), ha delegato il Governo all'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR (UE) 2016/679 ed il Governo, in esecuzione della citata legge delega, ha approvato il decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 c.d. "decreto armonizzazione".

Il GDPR, introducendo il principio dell'*accountability*, e cioè l'obbligo del titolare del trattamento dei dati di dimostrare di aver programmato ed attuato una serie di interventi che garantiscano un "adeguato" livello di sicurezza nella protezione dei dati personali degli interessati, deve essere calato nella realtà amministrativa dell'ente pubblico, attuando i seguenti obiettivi pluriennali di tipo strategico-gestionale:

- I Elaborazione ed approvazione di un regolamento generale privacy .
- II Elaborazione e attuazione di un "*Piano di protezione dei dati e di gestione del rischio di violazione (PPD)*"
- III Digitalizzazione di tutti i processi di trattamento dati armonizzandoli con il piano di trasformazione digitale.
- IV Raggiungimento di un livello di implementazione delle misure minime AGID (circolare 2/2017) come declinato nel *Piano di protezione dei dati e di gestione del rischio di violazione (PPD)*.
- V Arrivare ad un livello di rischio di violazione dati di livello "accettabile".
- VI Elaborare un manuale che contenga procedure operative

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

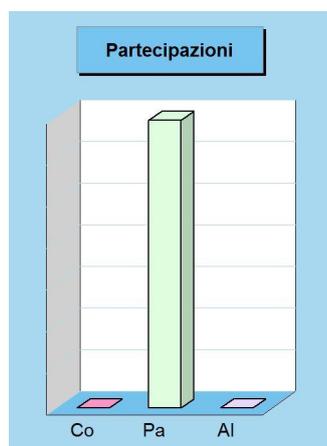
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	5	138.143,40
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	5	138.143,40

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
Azienda Gardesana Servizi spa	Partecipata (AP_BIV.1b)	2.620.800,00	5,0000 %	131.040,00
Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero	Partecipata (AP_BIV.1b)	278.887,00	1,8870 %	5.262,60
ATO Veronese Consiglio di Bacino dell'ambito veronese	Partecipata (AP_BIV.1b)	103.485,66	1,3600 %	1.407,40
Consorzio Intercomunale soggiorni climatici	Partecipata (AP_BIV.1b)	16.798,31	2,5800 %	433,40
CONSIGLIO DI BACINA VERONA NORD	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	0,0000 %	0,00

Azienda Gardesana Servizi spa

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	5,0000 %
Attività e note	Gestione servizio idrico integrato dal 1.1.2003

Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,8870 %
Attività e note	Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani

ATO Veronese Consiglio di Bacino dell'ambito veronese

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,3600 %
Attività e note	Regolazione servizio idrico integrato

Consorzio Intercomunale soggiorni climatici

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	2,5800 %
Attività e note	Soggiorni climatici

CONSIGLIO DI BACINA VERONA NORD

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,0000 %
Attività e note	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

Considerazioni e valutazioni

E' stata approvata la convenzione di istituzione e adesione al Consiglio di Bacino Verona Nord con delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 28/07/2015. Tale ente sostituirà il Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero. Alla data del 31/12/2018 il Consiglio di Bacino Verona Nord non risulta ancora operativo.

Quote di partecipazione al 31 dicembre 2018 (ultimo esercizio chiuso):

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	2,40%
CONSORZIO di BACINO VERONA DUE (servizio igiene ambientale e gestione tariffa rifiuti)	1,887%
CONSIGLIO di BACINO VERONESE (ex AATO Veronese – pianificazione servizio idrico integrato)	1,36%
CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	3,014%
SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA (servizio idrico integrato)	5,00%

UNIONE DI COMUNI

Con Deliberazione di G. C. n. 74 del 23/05/2017 è stato approvato un progetto per uno studio di fattibilità di una Unione di Comuni fra Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Pastrengo, Pescantina, Sona e Valeggio sul Mincio. La ditta incaricata, inoltre, ha provveduto alla richiesta di finanziamenti alla Regione Veneto nel settembre 2017 oltre che a presentare lo studio relativo alle Amministrazioni dei Comuni individuati. I rinnovi degli organi amministrativi di taluni Comuni hanno, attualmente, rallentato i lavori del progetto relativo all'Unione.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Arredi macchine e attrezz. tecnico scientifiche area tributi	2019	40.000,00	39.998,92
Arredi macchine e attrezzature tecnico scientifiche area tributi	2019	40.000,00	39.955,00
Abbattimento barriere architettoniche edifici comunali	2019	91.884,60	0,00
Intervento efficientamento energetico	2019	14.217,03	14.217,03
Edifici del culto (fin. oneri)	2019	10.000,00	4.121,23
Interventi di miglioramento della sicurezza stradale	2019	54.753,60	54.753,60
Manutenzione straordinaria patrimonio (fin. oneri)	2019	99.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria patrimonio (fin. conv. Golf)	2019	4.187,04	4.187,04
Manutenzione straordinaria patrimonio (Fin. conv. Case Nuove)	2019	300.000,00	0,00
Interventi straordinari sul patrimonio cimiteriale comunale	2019	99.299,18	19.299,18
Adeguamento impianti termici e installaz. sistemi di termoregolazione	2019	60.000,00	0,00
Manutenzione immobili comunali	2019	20.000,00	10.000,00
Rimborso oneri urbanizzazione	2019	10.000,00	0,00
Aggiornamento sistema informatico comunale	2019	35.000,00	14.733,94
Arredi macchie e attrezzature tecnico-scientifiche	2019	16.000,00	0,00
Acquisto mobili macchine e attrezz. tecnico scientifiche area polizia locale	2019	30.000,00	0,00
Installazione impianto di videosorveglianza isola ecologica Cavalcaselle (fin. contributo regionale)	2019	7.000,00	7.000,00
Installazione impianto videosorveglianza presso isola ecologica Cavalcaselle (fin. oneri)	2019	7.115,40	0,00
Scuola primaria di Cavalcaselle	2019	15.860,00	15.860,00
Miglioramento sismico scuola primaria di Cavalcaselle	2019	250.000,00	0,00
Interventi straordinari di manutenzione edifici scolastici	2019	94.000,00	0,00
Arredi attrezzature per i plessi scolastici	2019	2.000,00	0,00
Restauro torre viscontea e castello	2019	1.133.927,00	0,00
Sistemazione impianti elettrici e illuminaz. torre viscontea	2019	150.000,00	48.177,31
Interventi presso gli impianti sportivi comunali	2019	30.000,00	0,00
Miglioramento impianti sportivi capoluogo	2019	393.600,00	0,00
Nuovi impianti sportivi Cavalcaselle (palazzina) (fin. conv. urbanistica)	2019	435.000,00	0,00
Impianti sportivi Cavalcaselle (palazzina) (fin. oneri)	2019	400.000,00	0,00
Rotatoria intersezione v.Derna Via Gasparina e SR 249	2019	640.000,00	0,00
Strada ciclopedonale su SR 11 nel Capoluogo (fin. oneri)	2019	100.000,00	100.000,00
Strada ciclopedonale su SR 11 nel Capoluogo (fin. avanzo)	2019	212.317,91	212.317,91

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Messa in sicurezza strade Fin. contributo statale	2019	100.000,00	93.119,34
Manutenzione straordinaria del patrimonio stradale (fin alienaz. aree)	2019	20.000,00	0,00
Realizzaz.parcheggi e tratto ciclabile ad Oliosì	2019	50.000,00	0,00
Realizzazione interventi straord. allargamento via Mantovana	2019	37.500,00	34.825,05
Riqualificazione patrimonio stradale (da alienazioni)	2019	250.000,00	0,00
Potenziamento illuminazione pubblica (fin. oneri)	2019	20.000,00	0,00
Realizzazione opere con rimborso somme non erogate su mutui scaduti	2019	10.000,00	0,00
Interventi di salvaguardia ambientale e valorizzazione zona lago	2019	62.500,14	52.251,88
Revisione strumenti urbanistici Pati Piano interventi	2019	15.000,00	0,00
Deposito mezzi per la protezione civile	2019	20.000,00	0,00
Interventi per contrastare i rischi geologico-idraulici	2019	135.000,00	0,00
Interventi straordinari su isole ecologiche	2019	40.000,00	7.115,40
Interventi di manutenzione straordinaria del verde pubblico	2019	30.000,00	0,00
Recupero ambientale cava Mischi	2019	35.000,00	0,00
Parco del Lago e terme comunali	2019	100.000,00	0,00
Interventi nell'ambito edilizia agevolata pubblica	2019	20.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria cimiteri	2019	50.000,00	0,00
Acquisizione beni mobili macchine e attrezzature tecnico scientifiche (fin. alienazioni)	2019	4.000,00	0,00
Acquisizione beni mobili macchine e attrezzature tecnico scientifiche (fin. telefonia)	2019	2.000,00	0,00
Fondo accantonamento per estinzione anticipata mutui	2019	2.000,00	0,00
Fondo innovazione	2019	25.000,00	0,00
Contributo straordinario istituto Tusini	2019	6.600,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Le opere pubbliche di maggior rilevanza al momento in corso di esecuzione sono:

1. Rotatoria incrocio SR 11- Via Stazione- Via Solferino;
2. Pista ciclopedonale lungo la SR 11;
3. Nuova piazza di Cavalcaselle;
4. Restauro Torre Viscontea.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 Proventi dei servizi cimiteriali	17.000,00	4,6 %	17.000,00	17.000,00
2 Concorso spesa trasporto alunni	60.000,00	16,3 %	60.000,00	60.000,00
3 Concorso spese per servizi a favore dei minori	40.000,00	10,9 %	40.000,00	40.000,00
4 Proventi dei servizi di mensa scolastica	165.000,00	45,0 %	165.000,00	165.000,00
5 Concorso spese per iniziative a favore degli anziani	35.000,00	9,5 %	35.000,00	35.000,00
6 Proventi da parcheggi	50.000,00	13,6 %	50.000,00	50.000,00
7 Proventi da servizi tecnici	500,00	0,1 %	500,00	500,00
Totale	367.500,00	100,0 %	367.500,00	367.500,00

Denominazione	Proventi dei servizi cimiteriali
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 17.000,00 2021: € 17.000,00 2022: € 17.000,00

Denominazione	Concorso spesa trasporto alunni
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 60.000,00 2021: € 60.000,00 2022: € 60.000,00

Denominazione	Concorso spese per servizi a favore dei minori
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 40.000,00 2021: € 40.000,00 2022: € 40.000,00

Denominazione	Proventi dei servizi di mensa scolastica
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 165.000,00 2021: € 165.000,00 2022: € 165.000,00

Denominazione	Concorso spese per iniziative a favore degli anziani
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 35.000,00 2021: € 35.000,00 2022: € 35.000,00

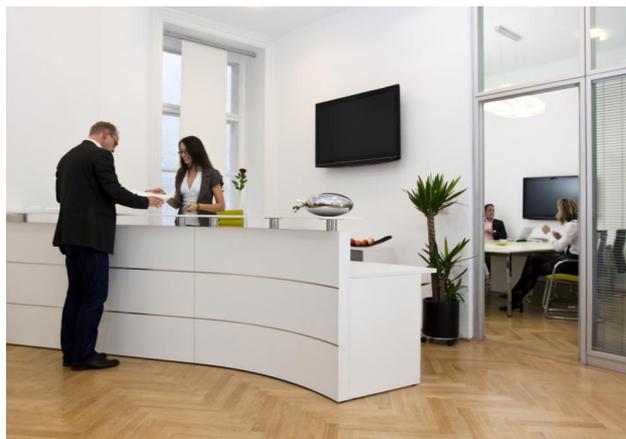
Denominazione	Proventi da parcheggi
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 50.000,00 2021: € 50.000,00 2022: € 50.000,00

Denominazione	Proventi da servizi tecnici
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 500,00
	2021: € 500,00
	2022: € 500,00

Tributi e politica tributaria

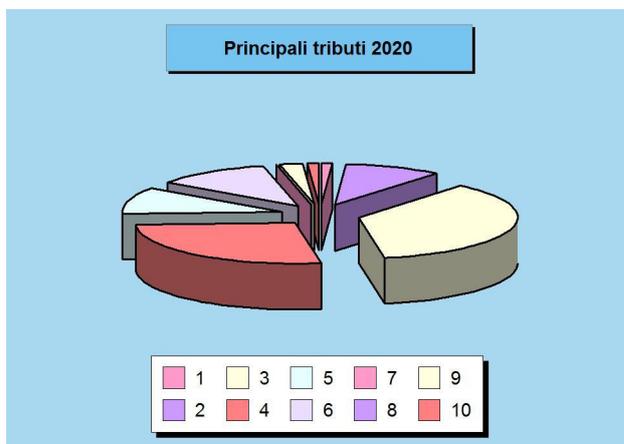
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata, in sostituzione della TARES, a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni	85.000,00	1,1 %	85.000,00	85.000,00
2 Addizionale comunale all'Irpef	765.000,00	9,9 %	765.000,00	765.000,00
3 Imposta Municipale Propria (IMU)	2.800.000,00	36,4 %	2.800.000,00	2.800.000,00
4 TARI - Tassa sui rifiuti	2.070.576,00	26,9 %	2.070.576,00	2.070.576,00
5 TASI - Tassa sui servizi	807.000,00	10,5 %	807.000,00	807.000,00
6 Imposta di soggiorno	905.000,00	11,7 %	905.000,00	905.000,00
7 Imposta comunale sugli immobili (ICI)-recupero evasione	100,00	0,0 %	100,00	100,00
8 Altre imposte	10,00	0,0 %	10,00	10,00
9 Accertamenti IMU	180.000,00	2,3 %	180.000,00	180.000,00
10 Accertamenti TASI	90.000,00	1,2 %	90.000,00	90.000,00
Totale	7.702.686,00	100,0 %	7.702.686,00	7.702.686,00

Denominazione	Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 85.000,00 2021: € 85.000,00 2022: € 85.000,00

Denominazione	Addizionale comunale all'Irpef
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 765.000,00 2021: € 765.000,00 2022: € 765.000,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Imposta Municipale Propria (IMU) 2020: € 2.800.000,00 2021: € 2.800.000,00 2022: € 2.800.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TARI - Tassa sui rifiuti 2020: € 2.070.576,00 2021: € 2.070.576,00 2022: € 2.070.576,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TASI - Tassa sui servizi 2020: € 807.000,00 2021: € 807.000,00 2022: € 807.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Imposta di soggiorno 2020: € 905.000,00 2021: € 905.000,00 2022: € 905.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Imposta comunale sugli immobili (ICI)-recupero evasione 2020: € 100,00 2021: € 100,00 2022: € 100,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Altre imposte 2020: € 10,00 2021: € 10,00 2022: € 10,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Accertamenti IMU 2020: € 180.000,00 2021: € 180.000,00 2022: € 180.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Accertamenti TASI 2020: € 90.000,00 2021: € 90.000,00 2022: € 90.000,00

Considerazioni e valutazioni

Il contesto politico-istituzionale

Uno dei principali presupposti per effettuare una efficace pianificazione strategica, ed una efficiente programmazione operativa, è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale.

L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari continuamente mobili che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario definitive e durevoli.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il clima di dubbia certezza degli ultimi anni non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. Nonostante ciò l'Amministrazione comunale si impegnerà a valutare possibili percorsi volti a diminuire la pressione fiscale delle famiglie castelnovesi giungendo in taluni casi ad eliminare le tasse.

Sulla scorta di quanto sta accadendo a livello nazionale, verranno attivate procedure volte ad agevolare i pagamenti spontanei per famiglie ed aziende in difficoltà, rafforzando nel contempo l'accertamento fiscale nei confronti degli evasori endemici, con il fine principale di ottenere maggiore equità fiscale, attraverso il rafforzamento degli strumenti informatici in dotazione al Comune.

Verranno rafforzati i servizi di assistenza al calcolo delle imposte ai cittadini e, come previsto dalla legge, implementati i pagamenti con il circuito PagoPA sistema ministeriale di semplificazione dei pagamenti per i cittadini:

- il contribuente ha sempre copia della cartella di pagamento nella sua bacheca virtuale;
- dallo sportello virtuale il contribuente può pagare e avere subito la ricevuta;

- il contribuente può eventualmente pagare la bolletta con gli stessi canali convenzionati con il Ministero delle Finanze quali tabaccherie, ricevitorie e persino supermercati.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

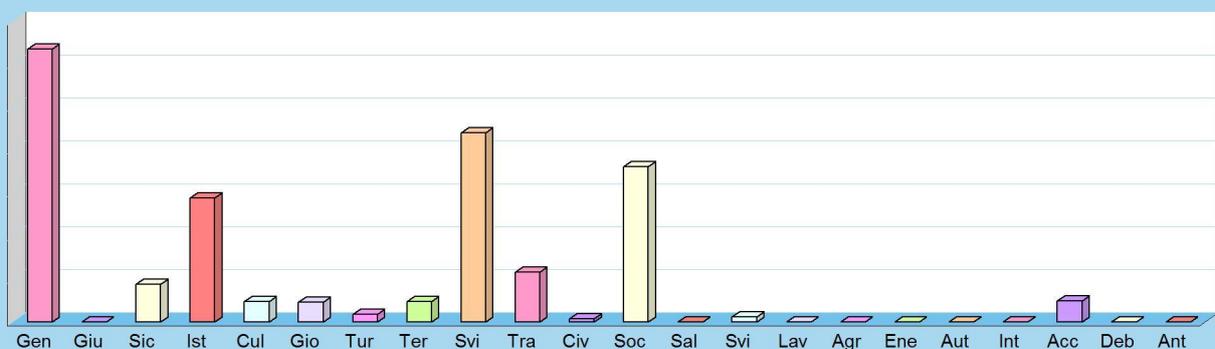
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2020		Programmazione 2021-22	
		Prev. 2020	Peso	Prev. 2021	Prev. 2022
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	3.169.229,00	29,6 %	3.170.150,00	3.170.150,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	434.400,00	4,0 %	434.400,00	434.400,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.438.429,83	13,4 %	1.428.024,95	1.417.161,89
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	236.933,00	2,2 %	236.983,00	236.983,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	225.600,00	2,1 %	225.600,00	225.600,00
07 Turismo	Tur	89.230,00	0,8 %	89.230,00	89.230,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	235.300,00	2,2 %	235.300,00	235.300,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	2.196.467,73	20,4 %	2.194.953,44	2.193.376,26
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	577.000,00	5,4 %	577.000,00	577.000,00
11 Soccorso civile	Civ	32.000,00	0,3 %	32.000,00	32.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.808.204,00	16,8 %	1.804.300,00	1.804.300,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	57.450,00	0,5 %	57.450,00	57.450,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	245.583,66	2,3 %	258.545,66	258.545,66
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		10.745.827,22	100,0 %	10.743.937,05	10.731.496,81

Spesa corrente 2020



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2020-22 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	9.509.529,00	1.228.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.303.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.283.616,67	286.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	710.899,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	676.800,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	267.690,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	705.900,00	158.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	6.584.797,43	732.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.731.000,00	1.260.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	96.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	5.416.804,00	740.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	172.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	762.674,98	81.000,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.030.462,47	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	32.221.261,08	4.695.000,00	0,00	1.030.462,47	0,00

Riepilogo Missioni 2020-22 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	9.509.529,00	1.228.000,00	10.737.529,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.303.200,00	0,00	1.303.200,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.283.616,67	286.000,00	4.569.616,67
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	710.899,00	100.000,00	810.899,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	676.800,00	90.000,00	766.800,00
07 Turismo	267.690,00	0,00	267.690,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	705.900,00	158.000,00	863.900,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	6.584.797,43	732.000,00	7.316.797,43
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.731.000,00	1.260.000,00	2.991.000,00
11 Soccorso civile	96.000,00	20.000,00	116.000,00
12 Politica sociale e famiglia	5.416.804,00	740.000,00	6.156.804,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	172.350,00	0,00	172.350,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	762.674,98	81.000,00	843.674,98
50 Debito pubblico	1.030.462,47	0,00	1.030.462,47
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	33.251.723,55	4.695.000,00	37.946.723,55

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

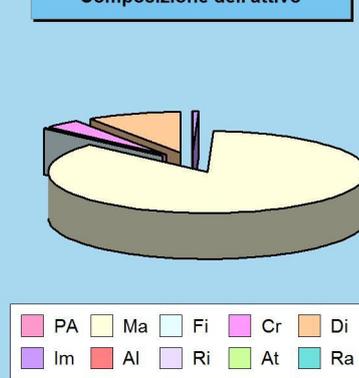
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	322.534,00
Immobilizzazioni materiali	46.563.155,61
Immobilizzazioni finanziarie	131.040,00
Rimanenze	0,00
Crediti	1.948.960,92
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	5.169.268,13
Ratei e risconti attivi	218,97
Totale	54.135.177,63

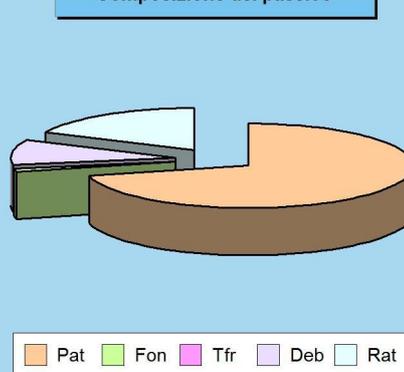
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	38.494.437,49
Fondo per rischi ed oneri	666.883,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	5.232.545,05
Ratei e risconti passivi	9.741.312,09
Totale	54.135.177,63

Composizione del passivo



Considerazioni e valutazioni

Il Patrimonio del Comune di Castelnuovo del Garda di fatto indica la sua capacità di generare ricchezza rispondendo ai bisogni dei cittadini, e pertanto viene posta massima cura da parte della presente Amministrazione nel preservare nel miglior stato possibile quanto già realizzato e nell'acquisire nuove opere con un elevato standard qualitativo, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

Pertanto annualmente viene redatto l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili allo scopo di monitorare la situazione patrimoniale, mentre in maniera costante l'ufficio tecnico provvede a gestire e manutentare tutto il patrimonio di competenza.

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

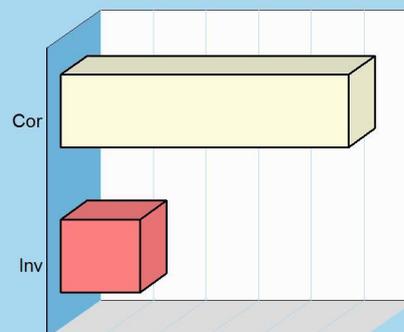
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	547.288,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		61.000,00
Trasferimenti in conto capitale		90.000,00
Totale	547.288,00	151.000,00

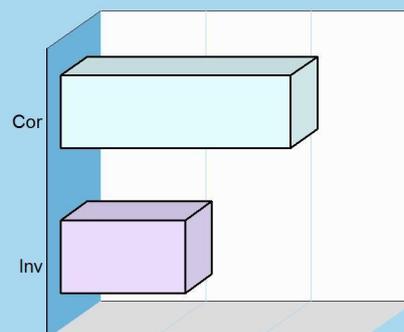
Contributi e trasferimenti 2020



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021-22

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.094.576,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		112.000,00
Trasferimenti in conto capitale		480.000,00
Totale	1.094.576,00	592.000,00

Contributi e trasferimenti 2021-22



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2020	2021	2022
Tit.1 - Tributarie	8.043.766,53	8.043.766,53	8.043.766,53
Tit.2 - Trasferimenti correnti	305.784,31	305.784,31	305.784,31
Tit.3 - Extratributarie	2.519.787,23	2.519.787,23	2.519.787,23
Somma	10.869.338,07	10.869.338,07	10.869.338,07
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.086.933,81	1.086.933,81	1.086.933,81

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2020	2021	2022
Interessi su mutui	60.552,71	48.633,54	36.193,30
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	60.552,71	48.633,54	36.193,30
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	60.552,71	48.633,54	36.193,30

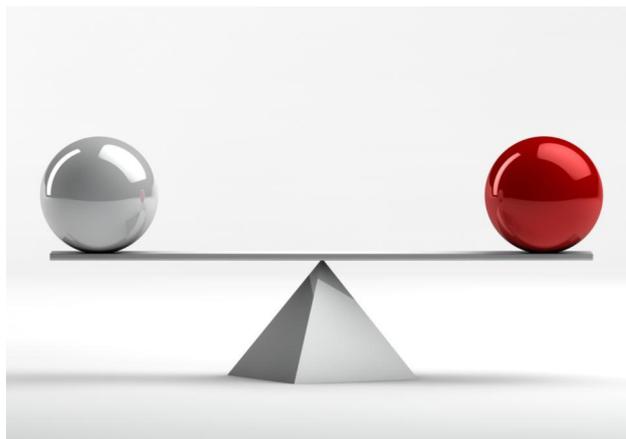
Verifica prescrizione di legge

	2020	2021	2022
Limite teorico interessi	1.086.933,81	1.086.933,81	1.086.933,81
Esposizione effettiva	60.552,71	48.633,54	36.193,30
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.026.381,10	1.038.300,27	1.050.740,51

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

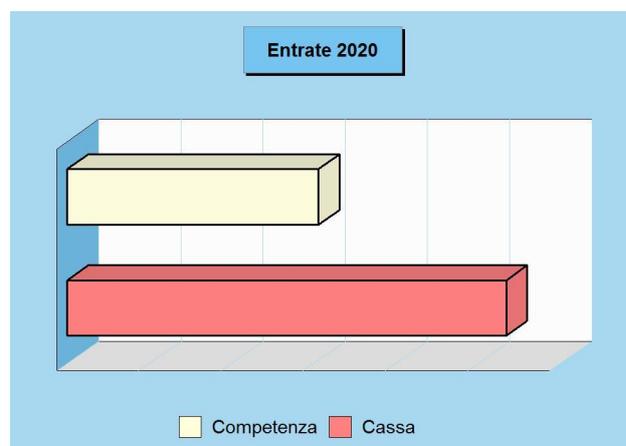
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



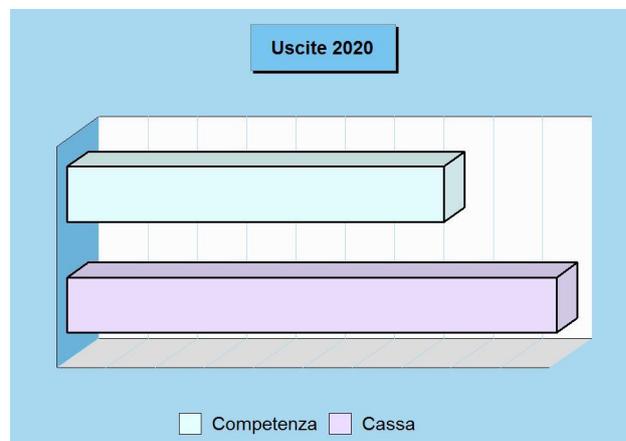
Entrate 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	8.230.686,00	12.777.135,18
Trasferimenti	547.288,00	563.167,23
Extratributarie	2.172.098,00	2.891.417,63
Entrate C/capitale	1.802.149,85	2.489.294,12
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	461.288,66
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.521.500,00	2.531.296,28
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	5.000.000,00
Totale	15.273.721,85	26.713.599,10



Uscite 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	10.745.827,22	14.296.349,65
Spese C/capitale	1.675.000,00	2.604.193,57
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	331.394,63	331.394,63
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.521.500,00	2.613.675,27
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	15.273.721,85	19.845.613,12



Entrate biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Tributi	8.230.686,00	8.230.686,00
Trasferimenti	547.288,00	547.288,00
Extratributarie	2.172.098,00	2.172.098,00
Entrate C/capitale	1.617.178,85	1.677.178,85
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.521.500,00	2.521.500,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	15.088.750,85	15.148.750,85

Uscite biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Spese correnti	10.743.937,05	10.731.496,81
Spese C/capitale	1.480.000,00	1.540.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	343.313,80	355.754,04
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.521.500,00	2.521.500,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	15.088.750,85	15.148.750,85

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	8.230.686,00
Trasferimenti correnti	(+)	547.288,00
Extratributarie	(+)	2.172.098,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		10.950.072,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	127.149,85
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		127.149,85
Totale		11.077.221,85

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	10.745.827,22
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	331.394,63
Impieghi ordinari		11.077.221,85
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		11.077.221,85

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	1.802.149,85
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	127.149,85
Risorse ordinarie		1.675.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		1.675.000,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	1.675.000,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.675.000,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.675.000,00

Riepilogo entrate 2020		
Correnti	(+)	11.077.221,85
Investimenti	(+)	1.675.000,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		12.752.221,85
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.521.500,00
Altre entrate		2.521.500,00
Totale bilancio		15.273.721,85

Riepilogo uscite 2020		
Correnti	(+)	11.077.221,85
Investimenti	(+)	1.675.000,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		12.752.221,85
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.521.500,00
Altre uscite		2.521.500,00
Totale bilancio		15.273.721,85

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

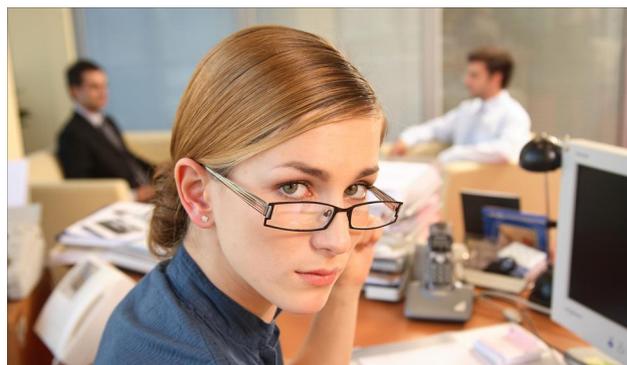
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	11.077.221,85	11.077.221,85
Investimenti	1.675.000,00	1.675.000,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.521.500,00	2.521.500,00
Totale	15.273.721,85	15.273.721,85

Le risorse per garantire il funzionamento

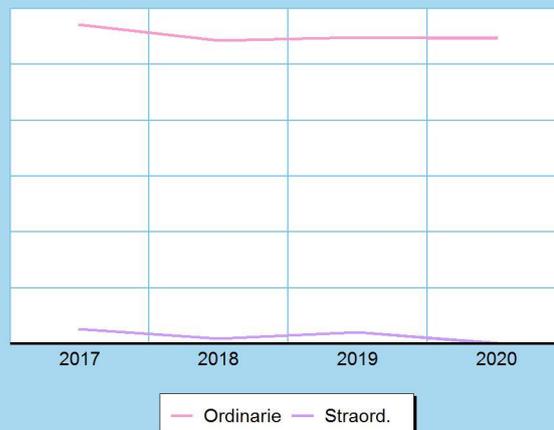
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



Finanziamento bilancio corrente 2020

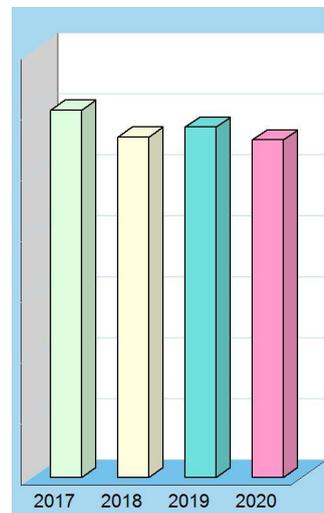
Entrate		2020
Tributi	(+)	8.230.686,00
Trasferimenti correnti	(+)	547.288,00
Extratributarie	(+)	2.172.098,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		10.950.072,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	127.149,85
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		127.149,85
Totale		11.077.221,85

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2017	2018	2019
Tributi	(+)	8.071.765,29	8.043.766,53	8.145.686,00
Trasferimenti correnti	(+)	256.548,14	305.784,31	567.288,00
Extratributarie	(+)	3.100.971,05	2.519.787,23	2.267.621,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		11.429.284,48	10.869.338,07	10.980.595,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	298.616,29	261.850,81	314.834,37
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	34.100,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	327.349,90	0,00	201.930,85
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		625.966,19	295.950,81	516.765,22
Totale		12.055.250,67	11.165.288,88	11.497.360,22



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



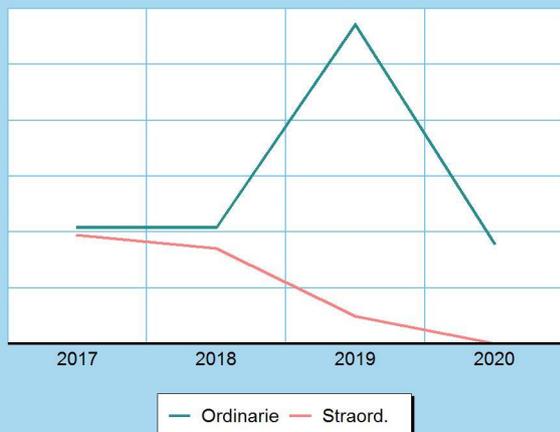
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2020

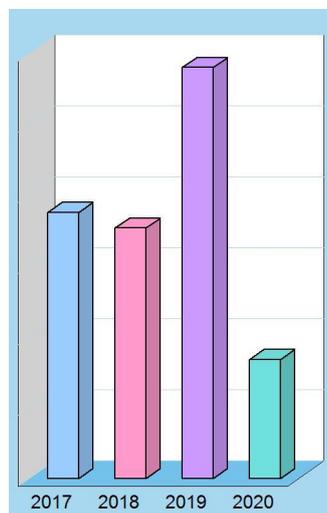
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	11.077.221,85	11.077.221,85
Investimenti	1.675.000,00	1.675.000,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.521.500,00	2.521.500,00
Totale	15.273.721,85	15.273.721,85

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2020

Entrate	2020
Entrate in C/capitale (+)	1.802.149,85
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	127.149,85
Risorse ordinarie	1.675.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	1.675.000,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2017	2018	2019
Entrate in C/capitale (+)	2.268.310,11	1.937.607,08	5.529.557,85
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	327.349,90	0,00	201.930,85
Risorse ordinarie	1.940.960,21	1.937.607,08	5.327.627,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	583.946,20	774.504,58	462.134,90
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	1.225.191,75	817.000,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.809.137,95	1.591.504,58	462.134,90
Totale	3.750.098,16	3.529.111,66	5.789.761,90

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

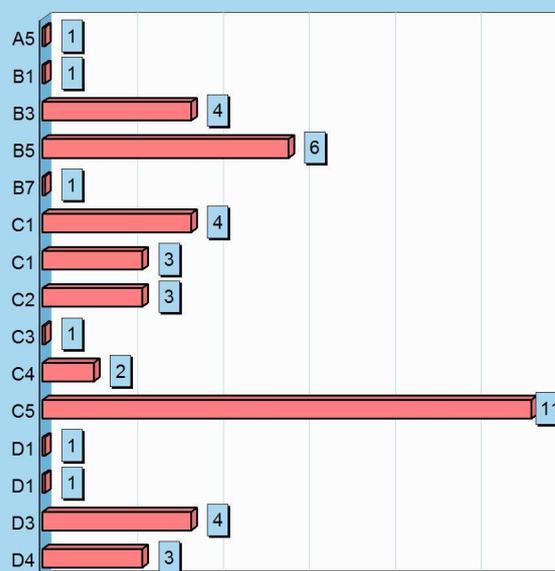
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A5	Esecutore	1	1
B1	Esecutore	1	1
B3	Collaboratori	4	4
B5	Collaboratore	6	6
B7	Collaboratore professionale	1	1
C1	Istruttore	4	4
C1	Istruttore agente	3	3
C2	Istruttore	3	3
C3	Istruttore - agente	1	1
C4	Istruttore amministrativo	2	2
C5	Istruttore	11	11
D1	Istruttore direttivo	2	1
D1	Istruttore direttivo agente PL	1	1
D3	Istruttore direttivo	4	4
D4	Istruttore direttivo ex 7 QF	3	3
Personale di ruolo		47	46
Personale fuori ruolo			0
Totale			46

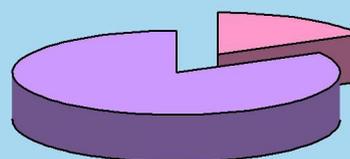
Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	47
Dipendenti in servizio: di ruolo	46
non di ruolo	0
Totale personale	46
Incidenza spesa personale	
Importo	
Spesa per il personale	1.818.834,00
Altre spese correnti	8.926.993,22
Totale spesa corrente	10.745.827,22

Incidenza spesa personale



Personale Altre correnti

Considerazioni e valutazioni

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali, ha introdotto in momenti diversi del passato, taluni vincoli che vanno a limitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane; sembra tuttavia, che il Decreto Crescita dell'attuale compagine di governo, abbia introdotto delle novità che permettano di allentare i vincoli precedentemente descritti.

Fatto salvo quanto premesso, Il nuovo progetto strategico di questa Amministrazione, trae linfa e fondamento dall'Agenda digitale Italiana e dell'Agenda digitale della Regione Veneto, le quali, fanno riferimento ad un'iniziativa dell'Unione Europea, "programma 2020".

La digitalizzazione ed il processo di trasformazione dei servizi, necessita, fisiologicamente, di interventi sul piano dell'organizzazione, tant'è che la legge [d.lgs. 82/2005 – c.d. CAD Codice dell'Amministrazione Digitale] ha espressamente previsto l'obbligo per tutti gli enti pubblici di nominare un "Responsabile per la Transizione Digitale" (art. 17 d.lgs 82/2005) a cui è stato espressamente attribuito, tra gli altri, il compito di effettuare l'analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi, e di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa.

Quindi, alla luce della rivoluzione digitale che sta caratterizzando la quotidianità di tutti noi, all'interno di qualsiasi istituzione, il tema delle risorse umane diventa centrale, ed è particolarmente sentito all'interno dell'organizzazione comunale, dove l'output è il servizio al cittadino.

Nel futuro, un fattore critico di successo, sarà il coinvolgimento e la motivazione delle persone

Secondo recenti studi, nel 50% delle società, le sfide principali riguardano l'organizzazione e la digitalizzazione, e nelle forme organizzative così dette "agili" (quelle che consentono cambiamenti rapidi ed efficaci) il personale appare più motivato.

Lo sviluppo di cultura e competenze digitali saranno al centro della riqualificazione del personale; si progetteranno percorsi di supporto per sviluppare una maggiore consapevolezza dell'impatto del digitale sui processi e sui risultati dell'amministrazione.

Attraverso la digitalizzazione di tutto ciò che è possibile, si libererà tempo (la vera risorsa scarsa di questa nostra società), da impiegare nella soddisfazione delle richieste dei cittadini

All'interno della cornice amministrativa, che definisce funzioni, responsabilità e ruoli, e che si basa, per lo più, su strutture gerarchiche e poco permeabili, dove la comunicazione è principalmente Top Down (organizzazione tradizionale), è intenzione di questa amministrazione supportare e incoraggiare forme organizzative che consentano, con l'apporto fondamentale della persona, di passare ad una responsabilità diffusa, dove ogni risorsa cercherà di sviluppare competenze trasversali, si sforzerà di capire cosa fa il vicino di scrivania e non resterà prigioniero della sua specializzazione, permettendo riconfigurazioni rapide ed efficienti di strategia, struttura e processi, e dove il feedback continuo si affiancherà ad altre forme più "strutturate" di valutazione della performance, finalizzate a premiare i risultati, anche attraverso forme di smart working che possano favorire l'equilibrio tra lavoro e famiglia, al fine di migliorare benessere e efficienza organizzativa.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI DELLA NOSTRA AMMINISTRAZIONE

Abbiamo indicato, come obiettivi operativi, strumentali al raggiungimento dell'obiettivo strategico della digitalizzazione dei procedimenti, processi e servizi:

1. la rimodulazione della macrostruttura dell'ente al fine di:

- a)** dotare la figura del responsabile della transizioni digitale, individuata come strategica dal Legislatore, assieme a tutti i destinatari coinvolti nel processo di ammodernamento, dagli addetti alle manutenzioni, alle imprescindibili P.O., di mezzi e di strumenti per il raggiungimento degli obiettivi indicati;
- b)** ridefinire le competenze delle diverse strutture organizzative per avere una chiara ripartizione delle competenze anche nell'ottica tendenziale di attivazione del fascicolo informatico (previsto dall'articolo 41 del CAD);
- c)** creare un call center che rappresenti il punto di riferimento telefonico per il cittadino utente, con personale preparato a dare risposte su tutti i servizi comunali.

2. La creazione un sistema in base al quale

- a)** ogni istanza che arriva al protocollo è smistata all'unità organizzativa competente in base ad un sistema di classificazione predeterminato che coordina titolare del protocollo e competenze delle strutture organizzative;
- b)** fornisce (anche in maniera automatica), una risposta all'utente indicando l'unità organizzativa competente, i tempi di evasione della pratica e le modalità per seguire on line lo stato di avanzamento.

3. La creazione di un sistema di controllo dello stato di avanzamento delle pratiche da parte dei vertici politici ed amministrativi.

LA RIDEFINIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Adottare un nuovo modello organizzativo significa far funzionare l'organizzazione con regole diverse rispetto al passato, e la modifica macrostrutturale è solo uno degli elementi che incidono sul modello organizzativo. Per modificarlo coerentemente è necessario quindi operare almeno in cinque ambiti:

- 1) ambito macrostrutturale;
- 2) ambito incentivante;
- 3) ambito regolamentare;
- 4) ambito programmatico (sistema di programmazione e controllo).
- 5) ambito tecnologico

1. Operare nell'ambito macrostrutturale significa:

- a) riarticolare l'organizzazione in strutture organizzative di primo e secondo livello, (ri)definendone le competenze;
- b) individuare e definire i ruoli organizzativi di ogni struttura organizzativa di primo e secondo livello;
- c) (ri)definire i profili professionali individuando i ruoli organizzativi potenzialmente ricopribili da ogni profilo professionale;
- d) se del caso, modificare le varie deleghe;
- e) esternalizzare servizi non strategici

2. Operare nell'ambito incentivante significa modificare gli strumenti di incentivazione.

3. Operare nell'ambito regolamentare significa agire sul sistema delle regole e quindi:

- (a) sul regolamento degli uffici e dei servizi;
- (b) e sul contratto decentrato integrativo (che definisce e regola gli strumenti di incentivazione)

4. Operare nell'ambito programmatico significa modificare il modello di DUP e di Peg, per renderli coerenti con il modello macrostrutturale.

5. Operare nell'ambito tecnologico significa dotare l'ente delle infrastrutture tecnologiche e software necessari [oltre agli interventi organizzativi connessi] per rendere possibile il funzionamento del nuovo modello.

Obiettivo di finanza pubblica

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

Pareggio del bilancio

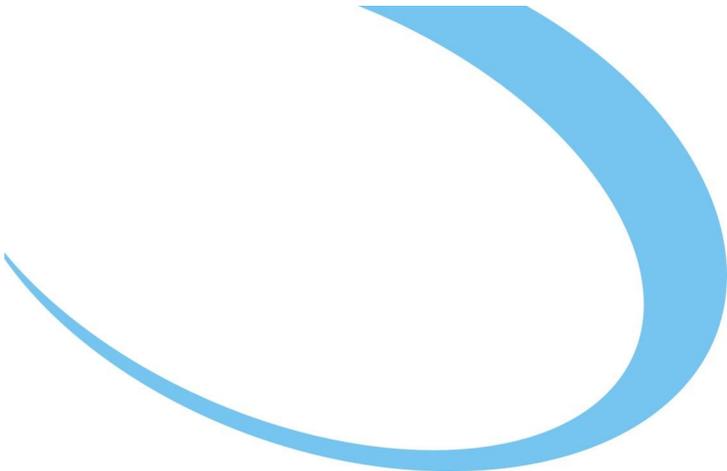
Ai sensi dell'articolo unico, comma 819, della Legge 30/12/2018 n. 145 (Legge di bilancio per il 2019), i Comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo unico, commi da 820 a 826, della Legge 30/12/2018 n. 145, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

A norma dell'articolo unico, comma 821, della Legge 30/12/2018 n. 145, i bilanci dei Comuni si considerano in equilibrio, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo desunto, per ciascun anno, dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118.

Pertanto si applica l'articolo 162, comma 6, del Testo Unico degli Enti Locali di cui al Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 che così recita:

“Il bilancio di previsione e' deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità”.

A norma dell'articolo unico, comma 820, della Legge 30/12/2018 n. 145, a decorrere dal 2019 i Comuni utilizzano il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

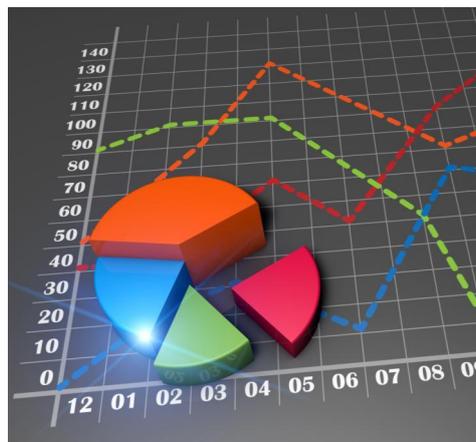
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

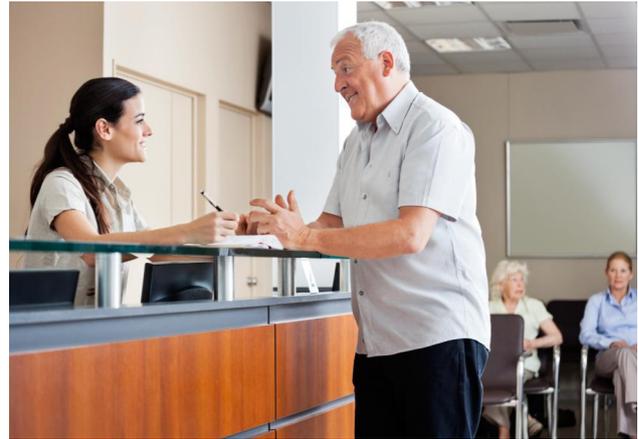
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

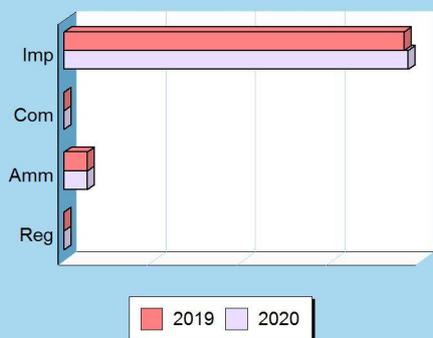
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



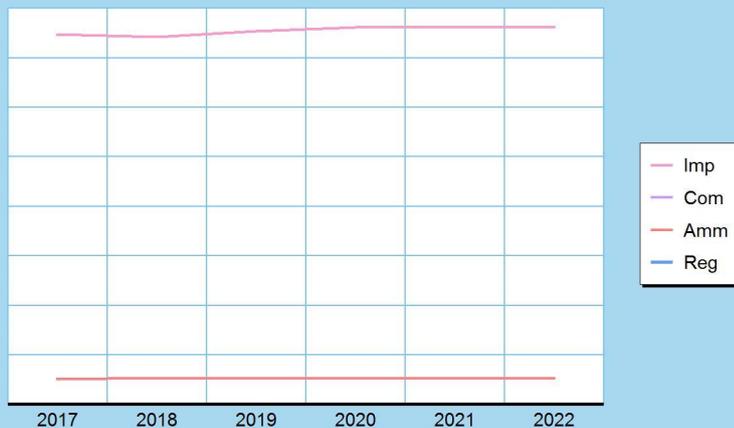
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	85.000,00	8.145.686,00	8.230.686,00
Composizione			
		2019	2020
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		7.617.686,00	7.702.686,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		528.000,00	528.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		8.145.686,00	8.230.686,00

Scostamento 2019-20



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Imposte, tasse	7.557.872,68	7.499.630,11	7.617.686,00	7.702.686,00	7.702.686,00	7.702.686,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	513.892,61	544.136,42	528.000,00	528.000,00	528.000,00	528.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.071.765,29	8.043.766,53	8.145.686,00	8.230.686,00	8.230.686,00	8.230.686,00

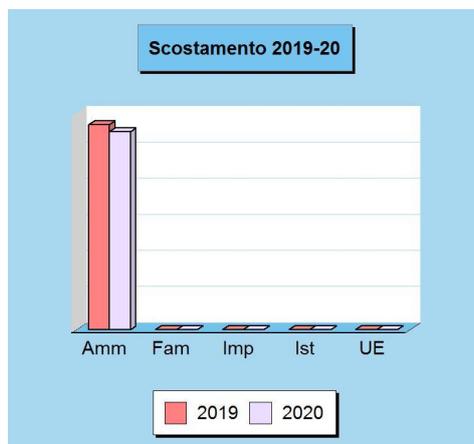
TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-20.000,00	567.288,00	547.288,00
Composizione		2019	2020
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		567.288,00	547.288,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		567.288,00	547.288,00



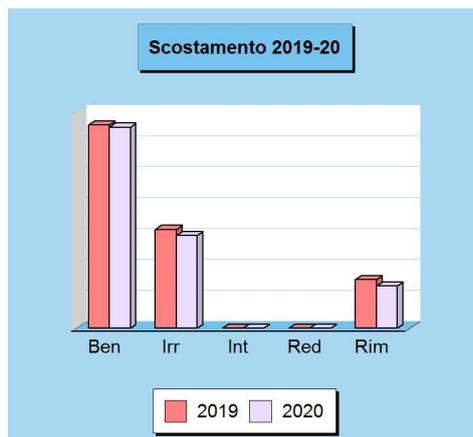
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	256.548,14	305.784,31	567.288,00	547.288,00	547.288,00	547.288,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	256.548,14	305.784,31	567.288,00	547.288,00	547.288,00	547.288,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-95.523,00	2.267.621,00	2.172.098,00
Composizione		2019	2020
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.315.838,00	1.300.838,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		638.500,00	598.500,00
Interessi (Tip.300)		310,00	310,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		312.973,00	272.450,00
Totale		2.267.621,00	2.172.098,00

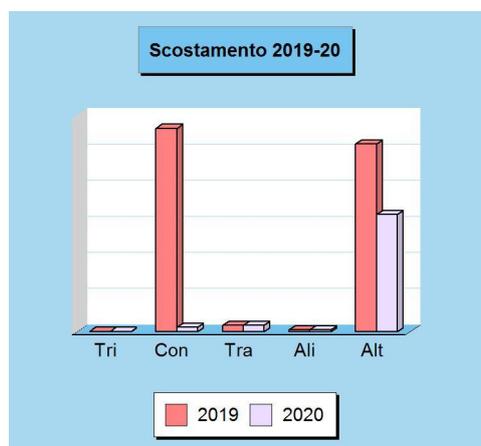


Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Beni e servizi	2.212.661,09	1.426.198,45	1.315.838,00	1.300.838,00	1.300.838,00	1.300.838,00
Irregolarità e illeciti	408.200,30	736.811,53	638.500,00	598.500,00	598.500,00	598.500,00
Interessi	568,60	507,01	310,00	310,00	310,00	310,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	479.541,06	356.270,24	312.973,00	272.450,00	272.450,00	272.450,00
Totale	3.100.971,05	2.519.787,23	2.267.621,00	2.172.098,00	2.172.098,00	2.172.098,00

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-3.727.408,00	5.529.557,85	1.802.149,85
Composizione		2019	2020
Tributi in conto capitale (Tip.100)		5.000,00	5.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		2.814.427,00	61.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		90.000,00	90.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		26.000,00	26.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		2.594.130,85	1.620.149,85
Totale		5.529.557,85	1.802.149,85

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	1.000,00	1.000,00
Contributi investimenti	1.300.236,34	559.334,73	2.814.427,00	61.000,00	61.000,00	51.000,00
Trasferimenti in C/cap.	154.620,00	120.709,66	90.000,00	90.000,00	190.000,00	290.000,00
Alienazione beni	190.198,00	0,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Altre entrate in C/cap.	623.255,77	1.257.562,69	2.594.130,85	1.620.149,85	1.339.178,85	1.309.178,85
Totale	2.268.310,11	1.937.607,08	5.529.557,85	1.802.149,85	1.617.178,85	1.677.178,85

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

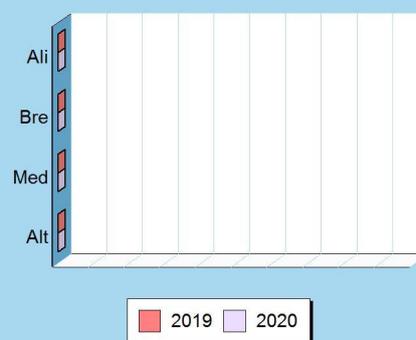
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2019	2020
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2019	2020
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2019-20



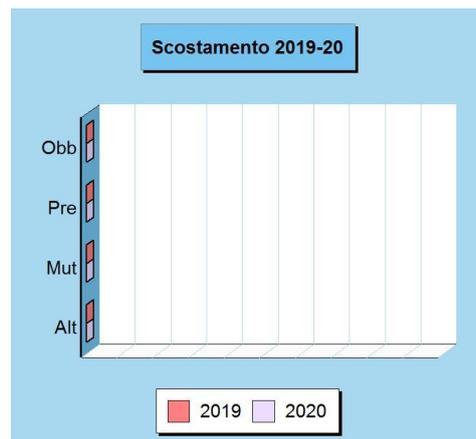
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

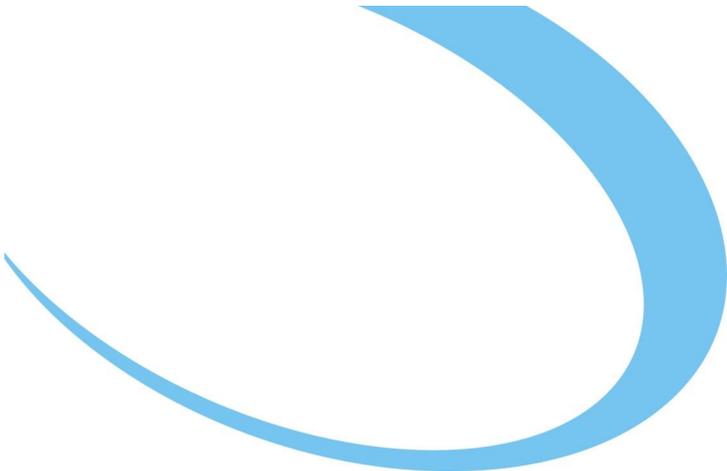


Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2019	2020
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2019	2020
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

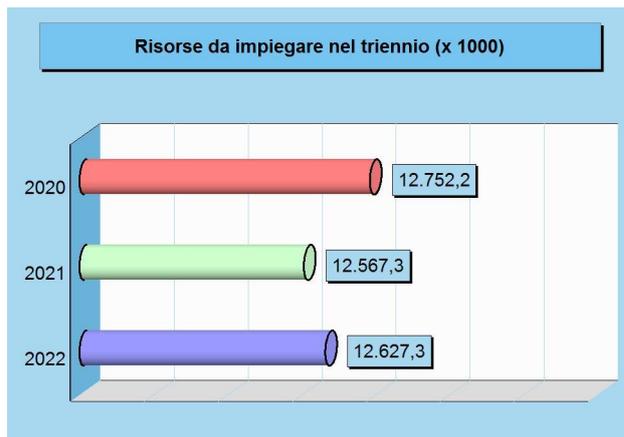
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

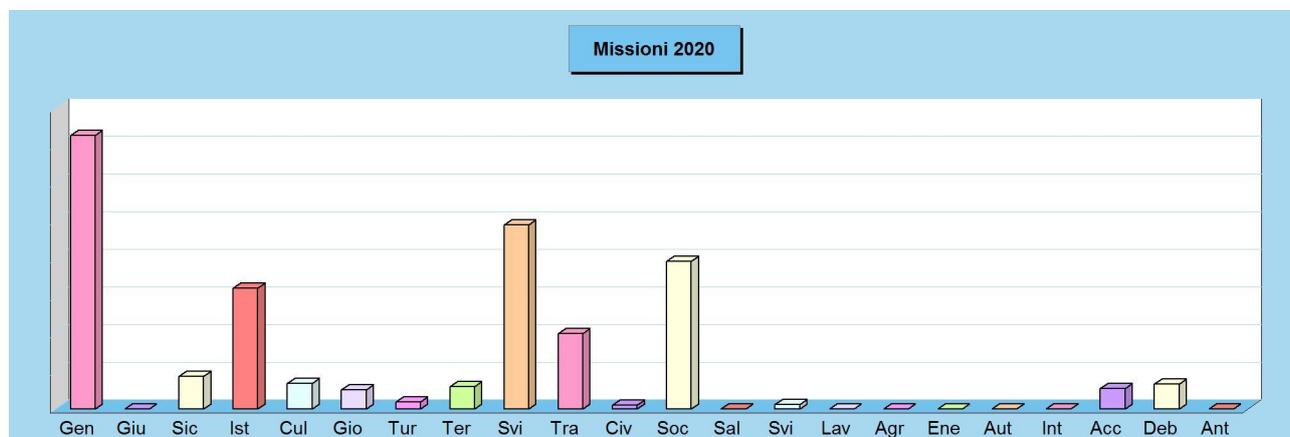
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2020	2021	2022
01 Servizi generali e istituzionali	3.635.229,00	3.566.150,00	3.536.150,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	434.400,00	434.400,00	434.400,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.600.429,83	1.490.024,95	1.479.161,89
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	336.933,00	236.983,00	236.983,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	255.600,00	255.600,00	255.600,00
07 Turismo	89.230,00	89.230,00	89.230,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	291.300,00	286.300,00	286.300,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.440.467,73	2.438.953,44	2.437.376,26
10 Trasporti e diritto alla mobilità	997.000,00	997.000,00	997.000,00
11 Soccorso civile	52.000,00	32.000,00	32.000,00
12 Politica sociale e famiglia	1.958.204,00	2.054.300,00	2.144.300,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	57.450,00	57.450,00	57.450,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	272.583,66	285.545,66	285.545,66
50 Debito pubblico	331.394,63	343.313,80	355.754,04
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	12.752.221,85	12.567.250,85	12.627.250,85



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

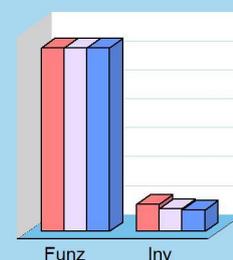
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.169.229,00	3.170.150,00	3.170.150,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.169.229,00	3.170.150,00	3.170.150,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	466.000,00	396.000,00	366.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		466.000,00	396.000,00	366.000,00
Totale		3.635.229,00	3.566.150,00	3.536.150,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Si ritiene opportuno, in questa missione, richiamare il programma relativo alla "Comunicazione Istituzionale" in quanto è nostra idea che Amministrare in modo giusto significa garantire equità ad ogni cittadino, renderlo protagonista delle scelte e far sì che, da osservatore e fruitore di servizi, diventi protagonista della vita quotidiana. Ciò vuol dire mettere da parte visibilità e successi personali ed abbattere le barriere esistenti tra cittadinanza ed Amministrazione.

Come più volte ribadito, vogliamo mettere il cittadino al centro delle nostre azioni, coinvolgerlo nei nostri progetti e renderlo protagonista. Mai più scelte calate dall'alto ma scelte condivise.

In quest'ottica la "comunicazione istituzionale" diventa fattore chiave e diventano altresì strategiche le iniziative, gli strumenti e le modalità con le quali la "comunicazione istituzionale" si realizza:

- Notiziario comunale
- Comunicazione con giornalino
- Comunicazione con testate giornalistiche
- Possibilità di sfruttare sistemi che si integrano con app nazionali
- Collaborazione con esperti nel settore della comunicazione
- Pannelli sinottici

E' intenzione di questa Amministrazione potenziare gli strumenti di cui sopra oltre che individuarne di nuovi ed efficaci.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

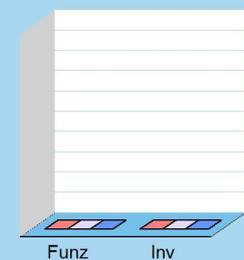
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

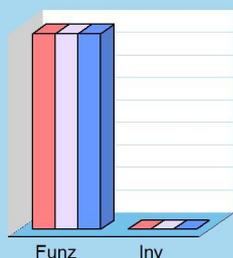
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2020-22



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	434.400,00	434.400,00	434.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		434.400,00	434.400,00	434.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		434.400,00	434.400,00	434.400,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Il nostro territorio per la sua conformazione, per la dislocazione del capoluogo, delle frazioni e delle località risulta problematico per assicurare il presidio del territorio, si segnalano episodi di microcriminalità e atti di vandalismo che possono indurre insicurezza ai cittadini.

Per sopperire alle esigue forze di Polizia Locale si provvederà a monitorare efficacemente il nostro territorio avvalendosi degli impianti di videosorveglianza dislocati in punti strategici che supportano la costante attività di vigilanza degli agenti, e provvedendo ad implementarli per ampliare il presidio.

L'Amministrazione Comunale è intenzionata a intensificare gli interventi della propria Polizia Locale in supporto e in collaborazione con la Compagnia dei Carabinieri di Peschiera del Garda.

L'indirizzo dell'Amministrazione è quello di una Polizia Locale che sia maggiormente visibile e presente sul territorio educando al rispetto delle regole.

ATTIVITA' OPERATIVE

Attività di Polizia Stradale

- controllo del territorio per la prevenzione e l'accertamento delle violazioni alle norme sulla circolazione stradale;
- rilevazione di incidenti stradali con e senza feriti con predisposizione ed invio istat mensile;
- disciplina e regolamentazione della circolazione veicolare in occasioni di traffico inteso e/o congestionato, ovvero in caso di lavori stradali;
- predisposizione ordinanze per la disciplina della circolazione veicolare o rilascio permessi/autorizzazioni;
- attività di vigilanza, a rotazione, presso le scuole all'entrata ed uscita degli alunni;
- sopralluoghi e accertamenti a seguito istanze risarcimenti danni;
- sopralluoghi per il rilascio di autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico;
- istruttoria a seguito istanze nullaosta per il transito di veicoli eccezionali sulle strade comuni ed eventuale rilascio autorizzazione;
- formazione, monitoraggio ed assistenza attività volontari.

Attività di Polizia Giudiziaria

- interventi mirati e non, volti all'accertamento dei reati;
- attività di indagine espressamente delegate dall'Autorità Giudiziaria;

- attività di notificazione di atti e accertamenti vari richiesti dall'Autorità Giudiziaria

Attività di Pubblica Sicurezza

- attività di scorta alle manifestazioni che si svolgono sul territorio comunale e che comportano cortei stradali;
- attività di controllo espressamente delegate dalla Prefettura per lo svolgimento di specifiche manifestazioni;
- servizi di vigilanza del territorio, di prevenzione, in luoghi, orari e circostanze maggiormente sensibili;
- controllo del territorio attraverso gli impianti di videosorveglianza e sistema automatico di lettura targhe- visione ed estrazione filmati quando necessario o richiesto da altre Forze di Polizia.

Attività di Polizia Amministrativa

- controllo delle attività commerciali, sia su area privata che su area pubblica, in forma fissa o ambulante;
- controllo degli esercizi pubblici;
- accertamenti sulla sussistenza di requisiti di sorvegliabilità dei pubblici esercizi;
- attività di gestione del mercato settimanale per la rilevazione delle presenze/assenze, nonché per l'assegnazione dei posti vacanti e l'incasso del relativo tributo per l'occupazione del suolo pubblico;
- attività di gestione degli oggetti ritrovati;
- attività di controllo del rispetto di ordinanze dirigenziali e/o sindacali di natura amministrativa;
- rilascio pareri viabilistici richiesti sia dall'ufficio tecnico comunale sia da tecnici privati in occasione di nuove lottizzazioni urbanistiche o apertura di passi carrabili.

Attività di Polizia Edilizia/Ambientale

- attività di verifica sul rispetto della normativa urbanistica/ambientale;
- predisposizione istat abusi mensile per la parte di competenza.

Attività di Polizia Veterinaria

- interventi di prevenzione randagismo e gestione richiesta catture;
- interventi volti a verificare l'eventuale sussistenza di violazioni sul trattamento animale;
- interventi per soccorso a fauna ferita;
- segnalazione colonie feline.

ATTIVITA' D'UFFICIO

Attività di ricevimento pubblico

- ricevimento pubblico, telefonate e ricezione atti;
- informazione alla cittadinanza;
- riscossione versamenti sanzioni amministrative.

Attività gestionali del protocollo e dell'archiviazione degli atti

- gestione mail in entrata e assegnazione atti protocollati al personale;
- registrazione e archiviazione pratiche;
- ricezione, controllo, vidimazione e archiviazione delle comunicazioni trasporto prodotti vitivinicoli.

Attività gestionali delle sanzioni amministrative

- verifica e registrazione dei verbali di accertamento di violazione;
- notificazione degli accertamenti d'infrazione;
- registrazione dei pagamenti delle sanzioni amministrative;
- gestione dei ricorsi presentati al Prefetto;
- gestione dei ricorsi presentati al Giudice di Pace, sino alla costituzione in giudizio;
- gestione dei ricorsi presentati al Sindaco;
- gestione istanze rateizzazione sanzioni;
- gestione dei sequestri e fermi amministrativi di veicoli;
- gestione delle patenti, carte di circolazione e altri documenti ritirati a seguito di sanzione;
- gestione dei punti da decurtare sulle patenti dei trasgressori;
- emissione dei ruoli esattoriali per violazione Codice della Strada e sanzioni amministrative varie.

Attività gestionali della fattispecie di natura penale

- attività gestionali degli atti derivanti da operazioni di servizio per interventi di natura penale;
- attività gestionali dei sequestri giudiziari e dei relativi seguiti.

Attività gestionale delle autorizzazioni amministrative

- rilascio delle autorizzazioni per l'accesso in deroga agli obblighi, divieti e limitazione imposti sulla circolazione stradale;
- istruttoria e rilascio o rinnovo delle autorizzazioni per la sosta riservata alle persone diversamente abili;
- predisposizione di pareri per il rilascio di autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico;
- predisposizione di pareri e proposte per la realizzazione di miglioramento circolazione stradale;
- istruttoria e rilascio autorizzazioni spettacolo viaggiante;

Attività gestionale degli atti amministrativi

- predisposizione ed emissione di ordinanze per la disciplina della circolazione veicolare;
- predisposizione ed emissione di ordinanze ingiunzioni concernenti violazioni di natura amministrativa.

Attività gestionale delle operazioni di servizio

- redazione delle relazioni di servizio e dei rapporti da parte del personale operativo esterno sviluppo e redazione dei rapporti relativi a sinistri stradali rilevati;
- redazione degli atti derivanti dagli accertamenti eseguiti per anomalie riscontrate sul territorio, verifica della segnaletica orizzontale e verticale da ripristinare; analisi dell'entità dell'intervento necessario e conseguente attivazione in collaborazione con uffici comunali;
- relazioni relative ad accertamenti assolvimento obbligo scolastico su richiesta istituti scolastici.

Attività gestionale del personale

- organizzazione e predisposizione dei turni di servizio, con cadenza quindicinale o mensile, in relazione alle esigenze preventivabili.

Il corpo di Polizia locale si compone di un comandante, di un vice comandante, n. 4 agenti di polizia locale e n. 1 istruttore amministrativo part time.

Attività gestionale del comando

- predisposizione di atti di competenza della Giunta e del Consiglio Comunale;
- attività amministrative gestionali per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento del Comando.

A far data dal giugno 2018 veniva realizzato l'ampliamento della rete di videosorveglianza comunale esistente, con nuovi punti di videosorveglianza, segnatamente venivano aggiunte alle 14 telecamere già in funzione n. 43 telecamere in zona lago, 8 telecamere al Parco ai Tavoli e 4 telecamere al teatro DIM, inoltre sono state implementate le telecamere all'isola ecologica di Castelnuovo del Garda che arrivano a 9 unità, 2 lettori targhe sulla SR11. Si procede nel rilievo delle violazioni con il rosso tramite un rilevatore automatico di violazioni alle norme sulle intersezioni semaforizzate, posizionato in via Milano intersezione via Marconi ed attivo da aprile 2017. Per l'anno 2019 è prevista l'estensione della rete di lettori targhe, in modo da perimetrare le vie di accesso ed esodo dal territorio comunale. Sono previsti infatti 6 nuovi lettori targhe bidirezionali, 2 sulla SR11 cantina di Castelnuovo e in prossimità della rotatoria per Affi, 1 sulla SP 27 a Sandrà in località Dosso, 1 SP 27 sulla rotatoria di Oliosì, 1 sulla SP 249 in località Ronchi, 1 a Camalavicina.

Nelle zone di ingresso delle telecamere saranno affisse insegne ben visibili che riporteranno frasi deterrenti, recanti dicitura del tipo: "città videosorvegliata 24/24, telecamere collegate con le forze dell'ordine" così da scoraggiare i malintenzionati.

La Videosorveglianza può aiutare le Forze dell'ordine e la Protezione civile nelle seguenti casistiche: ricostruzione della dinamica degli incidenti stradali; rilevazione di dati anonimi per l'analisi dei flussi di traffico veicolare da utilizzarsi per la predisposizione dei piani del traffico; monitoraggio di situazioni critiche in caso di calamità; a fini di Protezione civile, tutela del patrimonio comunale da atti vandalici, danneggiamenti e furti.

Va incentivata la collaborazione degli agenti di Polizia locale con "gruppi comitati associazioni" tramite chat di quartiere (Whatsapp) mappando zone e segnandole con appositi adesivi rappresentanti Castelnuovo del Garda in sicurezza.

Sarà resa operativa l'applicazione della applicazione 1Safe per la segnalazione degli atti criminosi, sospetti o di pericolo, con il coinvolgimento in primis del personale presente sul territorio, la protezione civile, i responsabili delle chat di quartiere/frazione e gli amministratori locali.

Risulta inoltre utile una mappatura delle criticità dove focalizzare il controllo preventivo.

Nell'ambito della smart city rientra l'applicazione di sensori radio che comunichino con una centralina gestita dal Comune, collegata a videocamere che permettano di individuare l'accesso di auto autorizzate o meno in zone a traffico limitato, migliorando la qualità di vita delle persone residenti. I sensori potranno segnalare tentativi d'intrusione nei parchi giochi e nei cimiteri fuori dagli orari di chiusura, al fine di evitare atti di vandalismo e ogni altro utilizzo atto alla deterrenza di atti criminosi in genere.

Allo studio l'introduzione di un pass operatore, ossia l'istituzione di un tesserino per gli operatori autorizzati ad operare nel Comune anche a forma di pass temporaneo giornaliero, con iscrizione in apposito albo online e invio alle chat di zona.

Si sta realizzando inoltre, anche attraverso un progetto finanziato dal Ministero dell'Interno, l'acquisizione di un software atto a far rilevare, alle telecamere in zona lago, in automatico, la commissione di reati con successiva immediata segnalazione alle forze di polizia dell'evento in corso.

Protocollo per la segnalazione e la presa in carico di urgente di donne vittime di violenza: si tratta di un protocollo d'intesa tra Comuni del distretto 4 Ovest Veronese dell'ULSS9, l'Azienda ULSS 9 Scaligera, l'Arma dei Carabinieri, l'Ospedale Sacro Cuore di Negrar e la Clinica Pederzoli di Peschiera d/G al fine di definire una prassi operativa tra tutti i soggetti coinvolti per rispondere al bisogno di protezione delle donne vittime di violenza.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

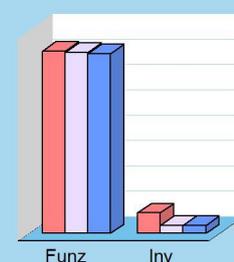
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.438.429,83	1.428.024,95	1.417.161,89
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.438.429,83	1.428.024,95	1.417.161,89
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	162.000,00	62.000,00	62.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		162.000,00	62.000,00	62.000,00
Totale		1.600.429,83	1.490.024,95	1.479.161,89

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

La realtà scolastica territoriale si presenta eterogenea: un istituto comprensivo con sede centrale a Castelnuovo, che comprende un edificio riservato alla scuola secondaria di primo grado, nel capoluogo, e tre scuole primarie: rispettivamente ubicate a Castelnuovo, Cavalcaselle e Sandra. A queste vanno aggiunte tre Scuole dell'Infanzia, di origine parrocchiale, rette da comitati di gestione eletti fra i genitori, ubicate a Castelnuovo, Cavalcaselle e Sandra. A Castelnuovo sono presenti un nido Comunale in concessione ad una cooperativa con sostegno economico dell'Ente finalizzato a calmierare le rette di frequenza e un nido interamente privato. Sono presenti inoltre dei "nidi in famiglia" autogestiti. Risulta opportuno sottolineare l'importanza di tutto il comparto amministrativo legato all'istruzione, sia per l'impegno profuso che per gli obiettivi inseguiti. L'amministrazione deve utilizzare risorse e mezzi per migliorare il livello di formazione scolastica della popolazione castelnovese, in costante sinergia con l'istituzione statale e le realtà private e per attuare strategie di sostegno e supporto in caso di necessità e per favorire l'integrazione in una società sempre più eterogenea. Castelnuovo del Garda ha da sempre vantato una proficua collaborazione con le realtà scolastiche presenti sul proprio territorio, sarà essenziale mantenere e incentivare ogni forma di rapporto in essere, per garantire una crescita culturale adeguata e progetti sempre più mirati allo sviluppo delle potenzialità dei cittadini più giovani. La costante collaborazione con i comuni limitrofi offrirà opportunità di confronto e dialogo per individuare progetti comuni e migliorare alcuni servizi comuni offerti. Il capitolo Scuole è indubbiamente uno tra i maggiori problemi di questo Comune. I giovani trascorrono molte ore in un luogo che deve essere sicuro e realizzato a misura di bambino. Sistemare sempre e solo in parte edifici vecchi o, peggio ancora, adattare edifici degli anni '50 ad altri nuovi, sono state scelte prive di adeguata programmazione. Ci si trova ora a dover operare interventi che richiederanno tempi lunghi e realizzazioni di nuovi edifici, che completino efficienti poli scolastici, anche se alcuni potranno essere solamente programmati e difficilmente realizzati dalla nuova amministrazione comunale.

Favorire il tempo prolungato, con attività didattiche, sarà uno degli obiettivi da raggiungere cercando anche la collaborazione delle varie Associazioni del territorio, che si impegnano attivando progetti formativi. Garantire il dialogo costruttivo con l'Istituto Comprensivo, dovrà essere sempre un punto di forza per l'Amministrazione Comunale. Tutti i progetti educativi dovranno prevedere una sinergia costante nei modi e nei tempi.

Compito di un'Amministrazione attenta, sarà anche favorire l'accesso a corsi serali e a scuole professionali che favoriscano l'integrazione di persone con disabilità.

Sarà essenziale rivedere la possibilità del trasporto verso Istituti Scolastici che risultano attualmente raggiungibili unicamente da mezzi propri, con evidente difficoltà e costi per le famiglie, in collaborazione con altri comuni ed Enti preposti.

Un aspetto importante del programma sarà mirato a creare una realtà di Sport Unificato con persone disabili e non, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e le società sportive operanti sul territorio. E' dal mondo scolastico che si deve partire, perché la scuola può e deve essere il luogo dove dar corso a percorsi didattici che vedano la persona sotto molteplici punti di vista, per favorirne una crescita motivante. Un'amministrazione attenta deve contribuire ampiamente a progetti che siano rivolti in particolar modo a chi è in situazione di disagio.

Incentivare con borse di studio gli alunni meritevoli, è importante, ma ci deve essere una valutazione oggettiva dei risultati complessivamente raggiunti a vari livelli scolastici, distribuire contributi economici mantenendo sempre le stesse modalità, vuol dire non operare un'attenta analisi dell'investimento.

Favorire viaggi e scambi culturali con l'estero, significa investire sul futuro dei nostri giovani ed è un dovere dell'Amministrazione mettere in campo tutte le opportunità per fare in modo che i nostri giovani ne comprendano il valore. Dobbiamo essere al passo con i tempi e far capire che lo sviluppo del territorio è in stretto collegamento con la competenza e la capacità di sentirsi cittadini europei. Attivare e offrire corsi di lingue a vari livelli, e in diversi ambienti, potrà migliorare la capacità lavorativa e soddisfare le tante richieste di lavoro nel periodo turistico. Gli eventi proposti in questi ultimi quindici anni non hanno sufficientemente caratterizzato il nostro territorio. Parlare di Cultura e Scuola significa, in particolar modo, dare valore alla crescita sociale e civile della comunità. Se crediamo in questi valori, dobbiamo sviluppare un programma che abbia l'obiettivo di portare Castelnuovo del Garda ad essere un polo di attrazione culturale. Una programmazione più specifica sarà possibile dopo aver analizzato richieste, proposte e risorse disponibili, dato il breve tempo a disposizione per la stesura del DUP da parte della nuova Amministrazione di Castelnuovo del Garda e l'assegnazione di assessorato alla scuola, cultura e convegni.

Il programma prevede l'esercizio:

- Delle funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica" (in base all'art. 45 D.P.R.616/77) secondo le modalità previste dalla L.R. 31/85 e attraverso azioni rivolte a:
 - facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio (mensa e trasporto scolastico), consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e apprendimento;
 - eliminare i campi di evasione e di inadempienze dell'obbligo scolastico, favorire innovazioni educative e didattiche che consentano una continua esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società, favorire il completamento dell'obbligo scolastico.
- Delle funzioni amministrative trasferite ai comuni dall'art. 139 D.Lgs 112/98 relative a: istruzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; servizi di supporto organizzativo del servizio d'istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio; piano di utilizzazione degli edifici e di uso di attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche, sospensione delle lezioni in casi gravi ed urgenti, iniziative e attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;
- Il Comune esercita inoltre, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative relative a: azioni tese a realizzare le pari opportunità d'istruzione, azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità verticale e orizzontale tra i diversi ordini di scuola; interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.
- L'ufficio Pubblica Istruzione si occupa dei servizi scolastici e ha il compito di realizzare i diversi interventi relativi alle politiche scolastiche che in questi anni sono state improntate alla collaborazione e sinergie tra Ente Comunale, Istituto Comprensivo, Asilo nido e Comitati di gestione delle Scuole dell'Infanzia.

Gli interventi di competenza dell'assessorato alla scuola, cultura e convegni sono molteplici:

- Il servizio per il trasporto scolastico e per la mensa scolastica
- Il servizio per l'assistenza agli alunni diversamente abili, per la mediazione e facilitazione culturale per gli alunni stranieri
- Il servizio psicopedagogico
- Fornitura dei libri di testo agli alunni della scuola primaria
- Fornitura di materiale didattico e attrezzature
- Interventi diretti e indiretti per il funzionamento delle attività scolastiche
- La gestione della concessione del servizio asilo nido comunale "Castelfiorito"

- La gestione delle attività e dei servizi rivolti alla prima infanzia con progettazioni specifiche

Saranno da incentivare alcuni progetti già avviati:

- Sostegno di tutte le attività formative in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e le realtà associative operanti sul territorio
- Miglioramento e potenziamento del servizio di trasporto scolastico, garantendo standard di sicurezza e conformità alle leggi vigenti, sotto ogni punto di vista
- Sollecitare, tramite un coinvolgimento attivo delle famiglie e della scuola, per la realizzazione del progetto Pedibus
- Ottimizzazione del servizio mensa in tutte le scuole, con monitoraggio costante in collaborazione con la Commissione mensa scolastica, e con il servizio di prenotazione, rilevazione e pagamento mediante servizi informatici
- Ampliamento dei progetti a sostegno della genitorialità e degli interventi in campo scolastico ed educativo
- Potenziamento dei progetti in ambito psicopedagogico
- Promozione delle offerte culturali e sportive delle associazioni operanti sul territorio che interagiscono con le realtà scolastiche con proposte formative
- Incremento dell'utilizzo degli impianti sportivi per gli alunni delle scuole
- Incremento dell'utilizzo del Teatro Comunale per gli alunni delle scuole

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

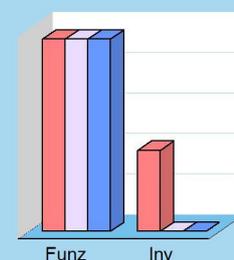
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	236.933,00	236.983,00	236.983,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		236.933,00	236.983,00	236.983,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	100.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		100.000,00	0,00	0,00
Totale		336.933,00	236.983,00	236.983,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Castelnuovo del Garda è un comune a vocazione turistica che non ha ancora trovato una vera identità. Non tutte le iniziative realizzate in questi anni sono state sufficientemente valorizzate per uscire dal confine territoriale, essere riconosciute come specificità e conseguentemente capaci di identificare Castelnuovo del Garda come polo di attrazione culturale e turistica. Certamente la zona lago può offrire ampi spazi per organizzare eventi culturali, ma anche l'entroterra è ricco di tradizioni e di storia e sarà indispensabile progettare percorsi tematici che riescano ad individuare eventi caratterizzanti. Un valore indiscutibile per Castelnuovo del Garda è la biblioteca comunale che purtroppo ha bisogno di trovare una collocazione maggiormente idonea, sia per incrementare il numero di libri e di dotazioni multimediali, sia per divenire un luogo dove poter organizzare incontri con autori e personaggi di spessore del mondo editoriale e giornalistico. In collaborazione con l'assessorato alle associazioni e manifestazioni, sarà importante dedicare un evento specifico alla promozione del libro e della lettura, cercando di individuare e promuovere un tema che diventi caratterizzante e dia visibilità extraterritoriale. L'adesione ad eventi promossi a livello nazionale, potrà essere valutata e accolta se favorirà uno sviluppo importante per la cultura castelnovese.

L'organizzazione di manifestazioni musicali potrà favorire un interesse turistico per il territorio e piccoli eventi serali estivi potranno incentivare la conoscenza di angoli caratteristici dei nostri paesi. Sul nostro territorio operano Associazioni culturali che hanno finalità importanti per la divulgazione di una cultura musicale e teatrale, alcune offrono percorsi di sviluppo delle arti in genere, altre ancora propongono corsi di educazione permanente. Tutte le possibilità di formazione culturale per i cittadini castelnovesi saranno oggettivamente valutate e valorizzate come dovuto.

I rapporti con i gestori del Teatro DIM dovranno essere rivisti, dopo un'attenta valutazione tra costi e benefici. Il Teatro è un bene per la comunità, e deve diventarne parte integrante, quindi ha bisogno di essere maggiormente utilizzato nell'arco dell'anno, favorendo l'accesso ai cittadini con agevolazioni adeguate. Importante sarà incentivare tutte le proposte per avvicinare i più piccoli al mondo del teatro, in stretta collaborazione con la dirigenza dell'Istituto Comprensivo e i docenti dei vari ordini di scuola. Se il teatro è maggiormente fruibile, può divenire un vero e proprio polo culturale della provincia.

Si dovranno anche valorizzare tutte le associazioni che offrono e garantiscono collaborazioni, sempre se il fine sarà quello di incentivare le attività culturali e formative su tutto del territorio.

Importante anche valorizzare le zone che riportano ad eventi storici. Ad esempio la storia della Bandiera di Oliosio non è mai stata sufficientemente conosciuta e gli eventi organizzati sono sempre stati sporadici e più che altro portati a diventare occasione per attività ricreative. Nessun percorso museale è stato pensato per essere permanente. Saranno da attivare tutte le procedure e le collaborazioni per rendere Oliosio e la sua storia un vanto per il Comune di Castelnuovo del Garda.

Sul nostro territorio ci sono spazi idonei a ricevere e organizzare convegni che, a vario livello, potranno essere un valore aggiunto per completare i percorsi dei progetti che si andranno ad attivare nei vari ambiti amministrativi.

La recente assegnazione dell'assessorato alla "Scuola, Cultura e Convegni", limita il poter elencare con precisione i vari progetti dell'ambito di competenza. Alcuni eventi sono già stati programmati dalla precedente Amministrazione Comunale e stabiliti in calendario per quest'anno solare. Sarà necessario quindi operare un'attenta valutazione circa l'opportunità di realizzare, proseguire o sospendere alcuni eventi, dopo aver individuato la correlazione con le linee programmatiche proposte dalla nuova Amministrazione Comunale. Sicuramente saranno attuati:

- gli imminenti concerti denominati "Note in villa",
- le attività proposte dalla Biblioteca Comunale già programmate per l'inizio anno scolastico,
- le iniziative a ricordo di giornate istituzionali per mantenere viva la memoria storica,
- gli eventi che coinvolgeranno più comuni per percorsi itineranti o di partecipazione a progetti culturali ben identificati.

Per tutti gli altri progetti dell'ambito di competenza, presenti nel Documento Unico di Programmazione 2019-2021, si rimanda alle note di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020-2022.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

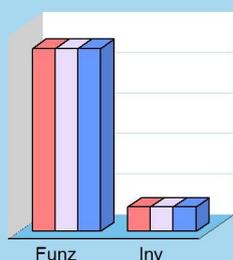
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2020-22



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	225.600,00	225.600,00	225.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		225.600,00	225.600,00	225.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale		255.600,00	255.600,00	255.600,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

POLITICHE GIOVANILI

"Il giovane, in quanto cittadino a tutti gli effetti, è chiamato, più che a calarsi nella realtà in cui vive, ad emergere da essa per essere a sua volta di stimolo, protagonista attivo e propositivo. Una comunità che responsabilizza i propri giovani è una comunità che investe sul proprio futuro".

Intendiamo riconoscere il ruolo specifico delle giovani generazioni nei processi di crescita delle nostre comunità, promuovendo la loro partecipazione sul piano culturale e sociale, sostenendo la loro capacità progettuale e creativa, attivando forme di rappresentanza nella società, sia in modo associato che aggregato.

Sulla base di un confronto con i giovani e con le realtà giovanili presenti sul territorio si intende instaurare un dialogo finalizzato a favorire l'aggregazione giovanile e a proporre iniziative che nascono dalle esigenze dei giovani stessi.

Tra le principali azioni si intende promuovere:

- corsi di formazione in diversi ambiti
- iniziative di aggregazione e socializzazione
- sostegno alle iniziative delle associazioni giovanili che presentano attività rivolte a ragazzi del territorio attraverso l'erogazione di contributi economici
- scambi intergenerazionali tra mondo giovanile e adulti.
- campi educativi esperienziali: sono un'occasione mirata e temporanea (dalle 3 alle 4 settimane) di introduzione di ragazzi in attività laboratoriale e di simulazione lavorativa (intendendo con questo presenza, orari, contratto da firmare, formazione sulla sicurezza del lavoro, formazione primo soccorso, ecc..) con mansioni ad essi compatibili consentendo loro di sperimentare e conoscere direttamente cosa comporta un impegno preciso, per sviluppare sia abilità all'interno di tale contesto, sia competenze sociali e relazionali. E' pensato soprattutto per ragazzi a rischio dispersione scolastica o a rischio devianza. Si intende promuovere lo sviluppo di competenze sociali e relazionali in adolescenti spesso in situazione di disagio o in altre situazioni di difficoltà personale e sociale. Si intende lavorare sull'aumento del senso di autoefficacia dei ragazzi, attraverso la sperimentazione personale (anche per un breve periodo) di un ruolo positivo in una simulazione di esperienza lavorativa protetta.

Si intende concretizzare il progetto TAG che coinvolge giovani tra i 12 e i 30 anni residenti dei Comuni del Distretto 4 - Ovest Veronese dell'Ulss. È un progetto di prevenzione che mira a mettere a sistema le migliori buone pratiche sviluppate dalla rete di progetto. Ambisce a raggiungere un impatto sociale ed educativo su 1000 giovani in forma diretta e 15.000 in forma indiretta.

Le principali azioni sono:

- **BANDO ALLE CIANCE**
L'occasione di realizzare le proprie idee in ambito sociale e culturale, diventando attori protagonisti sui propri territori di appartenenza, grazie ad un contributo massimo di 1.500€ e supporto degli educatori dei Comuni coinvolti.
- **SIMULCOOP**: Simulazione di impresa che coinvolge gli studenti come veri e propri membri di una cooperativa (creazione del CDA, assemblea, statuto e atto costitutivo) che andranno a "gestire" alcune progettualità all'interno della propria scuola. La cooperativa scolastica permette di acquisire competenze gestionali e organizzative, ma anche di creare, con il supporto degli educatori, un percorso partecipato alla vita pubblica e al proprio ambiente scolastico e extra-scolastico (le cooperative scolastiche hanno rapporti con educatori territoriali, amministratori locali e organizzazioni del terzo settore nella realizzazione di attività sul territorio).
- **GROOVE**: è un'iniziativa di sostegno allo sviluppo di progetti di cittadinanza attiva giovanile da parte, che ha come obiettivo:
 - Coinvolgimento delle giovani generazioni in un percorso di impegno sociale e animazione degli spazi pubblici del territorio
 - Sviluppo di un volontariato "a bassa soglia"
 - Costruire azioni di volontariato che permettano la sperimentazione di competenze
 - Ai giovani coinvolti viene riconosciuto un contributo economico.

Indicativamente per il primo anno si intendono proseguire anche i progetti esistenti al fine di porre in atto azioni di monitoraggio e verifica per valutare l'efficacia degli interventi e come le iniziative seguenti possano integrarsi per realizzare il Piano delle Politiche Giovanili che questa Amministrazione intende perseguire:

- Convenzione "Circuito Carta Giovani Intercomunale"
- Progetti di "cittadinanza attiva" come il Consiglio Comunale dei Ragazzi e le visite dei ragazzi di 3^a media presso il municipio
- Autogestione di spazi e/o servizi come ad esempio la sala prove musicale, sale studio ecc.
- "Informagiovani & sportello lavoro adulti"
- Progetto di "Alternanza scuola-lavoro"

ASSOCIAZIONI

L'obiettivo è un progetto adeguato per dare continuità alle associazioni individuando le priorità che possano sempre meglio identificare il nostro territorio, a tal fine, l'associazione Pro loco sarà essenziale per programmare le attività riguardanti le manifestazioni più importanti del Comune con particolare attenzione alle tradizioni storiche e per la salvaguardia del patrimonio artistico di Castelnuovo del Garda, fornendo informazioni, accoglienza e assistenza ai turisti.

L'intenzione è di promuovere l'apertura di nuove attività associative (soprattutto giovanili) garantendo un supporto costante nella fase organizzativa, normativa e finanziaria.

Le associazioni di volontariato o altri soggetti (come Società private specializzate del settore) dovranno valorizzare gli eventi presenti, cercando di riportare in auge, in particolare, le due iniziative più conosciute sul territorio: "la Festa dell'Uva" e "L'Antica Fiera di Cavalcaselle".

Di notevole rilevanza dovrà essere un sistematico intervento sul riconoscimento di prodotti enogastronomici e agricoli per promuovere adeguatamente le tradizioni locali.

Oltre alle associazioni di volontariato, dovrà essere necessariamente attivata anche l'associazione dei commercianti e ristoratori, al fine di raggruppare tutte le realtà imprenditoriali (bar, ristoranti, hotel, B&B e strutture turistiche) del nostro territorio, per avere degli interlocutori che possano interagire costantemente con l'Amministrazione comunale in materia di promozione turistica e valorizzazione dei prodotti tipici.

Si potranno attivare forme di collaborazione e scambi culturali con altre Comunità presenti sul territorio per una maggiore integrazione culturale e sociale.

Il Forum delle Associazioni potrà essere trasformato nel Forum delle Attività, con lo scopo di diventare un luogo di partecipazione per quanti possano contribuire alla crescita e alla diversificazione dell'offerta culturale di Castelnuovo del Garda.

SPORT E TEMPO LIBERO

Lo sport di base rappresenta una risorsa importante per la nostra comunità, che va incentivata, sostenuta e aiutata con risorse per lo svolgimento delle attività sportive, interventi manutentivi degli impianti pubblici e iniziative a sostegno dello sport locale.

Lo sport fa parte di un moderno concetto di cultura, trasmette valori importanti per lo sviluppo e la crescita dei ragazzi, aiuta a migliorare lo stile di vita di adulti e anziani e svolge un'importantissima funzione sociale. Per questi motivi è necessario sostenere le società sportive, sia dal punto di vista degli spazi e dei luoghi, sia da quello delle attività.

Ai cittadini di tutte le età e condizioni sociali, va favorito l'accesso alle attività sportive come forma di tutela della salute e strumento di miglioramento della qualità della vita, con azioni sempre più efficaci di integrazione dei diversamente abili e di recupero dei soggetti più deboli.

È necessario valorizzare le associazioni e società sportive, promuovere i percorsi della salute nei parchi sportivi con migliorie o sostituzione delle strutture ammalorate e implementazione delle stesse ove necessario sostegno, pubblicizzare le iniziative promosse dalle associazioni, anche tramite l'ufficio stampa e il sito web del Comune.

Va incentivata la funzione educativa dello sport, concepito come strumento di tutela della salute in tutte le fasce d'età, mediante la collaborazione con gli Istituti comprensivi. Così come va migliorata l'integrazione tra mondo sportivo e disabilità, con adeguati investimenti.

Attenzione inoltre agli spazi aggregativi per i giovani all'interno dei centri sportivi; implementazione di sport acquatici; programmazione di passeggiate fruibili anche dai possessori di animali. Nel corso dell'anno potranno essere proposti altri eventi sportivi multidisciplinari, sull'esempio della settimana dello sport, con tornei in collaborazione con le attività sportive. Sempre in collaborazione con le associazioni sportive, si organizzeranno eventi che possano richiamare atleti da tutta Italia e da tutta Europa, per individuare lo sport anche come mezzo di promozione turistica.

Censire i percorsi sportivi (mountain bike, ciclismo sportivo, trekking, camminate, corsa, etc.) e programmare la rete dei percorsi e dei tempi di percorrenza, integrando la segnaletica ed eventualmente sviluppando, dove possibile, dei punti di ristoro e di accoglienza.

Realizzare, sul sito internet del Comune, una sezione che riporti le informazioni per le famiglie ed i singoli utenti sulle attività, i luoghi, i prezzi, gli istruttori, i programmi delle varie attività, per poter far conoscere e scegliere ai tutti l'offerta sportiva, per tutte le età, sul nostro territorio.

Programmare un piano di investimenti e di azioni, in accordo con tutte le associazioni sportive e degli utenti, garantendo una pari opportunità di utilizzo degli impianti a tutte le società sportive del Comune e i cittadini, con preferenza per coloro che promuovono sezioni per disabili.

Organizzare eventi che possano far interagire le frazioni con il Comune, attraverso percorsi sportivi multidirezionali.

Proporre corsi di formazione e informazione per tutti gli educatori, i genitori e gli sportivi in collaborazione con gli enti di riferimento, su primo soccorso e utilizzo del Dae; psicomotricità nelle fasi sensibili della crescita; la psicologia dell'atleta; la gestione degli infortuni; rapporto genitori e sport; la multilateralità nello sport; finanza e sport.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

Elenco associazioni

ELENCO ASSOCIAZIONI	PRESIDENTE
A.F.I. - ASSOCIAZIONE DELLE FAMIGLIE	Rossetti Federica
A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE "GIUSEPPE BANTERLE"	Deamoli Alessandro
A.N. AERONAUTICA	Bergamini Ivano
A.N. ALPINI CASTELNUOVO	Rossi Pietro
A.N. ALPINI CAVALCASELLE	Castelletti Ezio
A.N. ARTIGLIERI sez. DAMIANO CHIESA	Busnello Aldo
A.N. BERSAGLIERI sez. CASTELNUOVO d/G	Delaini Angelo
A.N. CARABINIERI IN CONGEDO	Vanzani Walter
A.N. FANTI	Zamboni Franco
A.N.C.R. CASTELNUOVO	Bellinato Manuela
A.N.C.R. CAVALCASELLE	Zecchini Claudio
A.N.C.R. OLIOSI	Zanetti Massimo
A.S.D. ALMABIKE	Scanzi Roberto
A.S.D. BEARS	Solomini Mauro
A.S.D. CASTELNUOVO BASKET	Rigon Vittorio
A.S.D. POLISPORTIVA CAVALCASELLE	Cracco Matteo

A.S.D. SCI CLUB ALTO MINCIO	Valetti Claudio
ACAT BALDO GARDA	Tommasi Elena
AD MAIORA	Mignosa Gianluca
ALCOLISTI ANONIMI	Piccoli Emilio
AMATORI CALCIO SANDRA'84	Foroni Stefano
AMATORI CALCIO TORELLI TEAM	Pescatori Claudio
AMICI DELLA MUSICA DEL LAGO	Zambotti Elisabetta
AMICI DI GIANLUCA Onlus	Dalle Vedove Franco
AMICI DI GIUSEPPE onlus	Bonizzato Emanuele
AMICI PER SANDRA'	Tomelleri Gabriele
ANZIANI POMERIGGI DANZANTI	Lonardi Roberto
ARCOBALENO	Zardini Daniela
ATENA	Vergana Mauro
BANDA CITTADINA DI CASTELNUOVO D/G	Rigo Chiara
CARITAS CAVALCASELLE	Don Franco Perazzani
CLICK AMICI DELLA FOTOGRAFIA	Giardina Francesco
COMITATO BENEFICO CARNEVAL DE CASTELNOVO	Meneghelli Laura
COMITATO FESTEGGIAMENTI CAMALAVICINA	Zanetti Daniele

CULTURALE ARTE E DANZA CITTA' DI CASTELNUOVO	Benedini Luisa
CULTURALE CITTA' DI CASTELNUOVO DEL GARDA	Martini Luca
FEVOSS	Falconi Vittorio
FIDAS SEZIONE DI CASTELNUOVO	Gianola Gianluca
G.D.S. GARDA DANZE	Loro Renata
GAJARDA COMPAGNIA	Gaiardoni Gianluigi
GASTELNUOVO	Be Beni Ilaria
GENTE E TERRITORI	Antonelli Andrea
GENTE FUORI DEL COMUNE	Roberto Bognoli
GRUPPO AMMALATO E ANZIANO Cavalcaselle	Don Franco Perazzani
GRUPPO ANZIANI SANDRA'	Don Roberto Tebaldi
GRUPPO PODISTICO CASTELNUOVO	Azzolini Giovanni
GRUPPO TENNIS CASTELNUOVO	Cardinali Andrea
INSIEME VOCALE COROANCH'IO	Nalini Giorgio
LA BANDIERA	Zanoni Matteo
LA COMBRICOLA	Perinelli Fabio
LA GIRANDOLA	Canestrini Claire
LIONS CLUB PESCHIERA D/GARDA	Fogliardi Giampaolo

M.A.P. INTERNAZIONA ART	Guerresi Patrizia
MUSICALE SERGIO MARTINELLI	Mengalli Gianluca
NEW CASTLE CLAN	Zeni Francesco
NOI CASTELNUOVO	Olivieri Silvano
NOI CAVALCASELLE	Zecchini Maria Regina
NOI CON IVO	Cordioli Fabio
PASTA E CICCIA	Bertoldi Antonio
PROGETTO ARCUS onlus	Castellani Fabio
PROTEZIONE CIVILE	Massari Alessandro
RITMICA AND ARTISTICA	Tkacheva Svetlana
SPORT IN PIAZZA	Battaioli Lino
SQUADRA CAMPANARI S. MARIA NASCENTE	Gugole Domenico
STRADAFACENDO	Rendina Giuseppe
T.I.B.I.A.	Sandrini Fabio
TEATRALE IL GATTO ROSSO	Carteri Federica
U.N.I.T.A.L.S.I. CASTELNUOVO d/G	Busnello Aldo
U.P.D. CASTELNUOVO	Oliosì Francesco
VOLLEY CASTELNUOVO	Meneghelli Selena

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

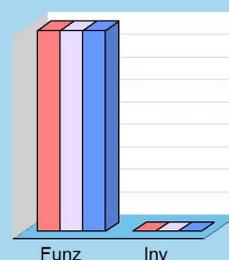
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	89.230,00	89.230,00	89.230,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		89.230,00	89.230,00	89.230,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		89.230,00	89.230,00	89.230,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

TURISMO

Il Turismo rappresenta la prima fonte di reddito del territorio gardesano, non così per Castelnuovo del Garda. Sarà quindi impegno dell'Amministrazione rendere attrattivo il territorio comunale offrendo risposte a queste domande: che cosa abbiamo da offrire? chi vogliamo che arrivi? come possiamo soddisfarli? come possiamo raggiungerli? come possiamo fidelizzarli? Come misurare i risultati?

Le risposte saranno contenute in un piano di Marketing territoriale che inizi dalla (A) valorizzazione del territorio in un'ottica di sostenibilità, facendo emergere le risorse materiali (Centri Storici – Ville- Contrade – Corti rurali - Chiese -), quelle immateriali (Gastronomia - Tradizioni Cultura – Manifestazioni – Persone), sport e memoria storica (La Bandiera di Oliosì), che individui (B) le migliori modalità per comunicare i plus emersi e che, (C) una volta provato il “prodotto Castelnuovo” lo ricomperino, portando nel nostro Comune (e non solo a Gardaland) , durante tutto l'anno, visitatori consapevoli e di qualità, in grado di alimentare le attività legate alla ristorazione, al settore alberghiero e al commercio. Tutto questo si otterrà creando sinergie tra istituzioni e operatori economici, valorizzando le risorse storiche e culturali, creando eventi di livello: eventi culturali, mostre d'arte, mercati di antiquariato, fiere, concerti, presentazioni, forum, eventi sportivi ecc.

Un territorio frequentato da un turismo di qualità ha ricadute positive dirette perchè del turismo fa la sua prima fonte di guadagno, ma anche indirette, per chi in quel territorio vive e opera, attraverso la riconoscibilità di prodotti enogastronomici, per gli operatori nell'ambito immobiliare che vedranno aumentati le richieste di immobili e servizi legati ad essi : muratura, idraulica, impiantistica di vario genere.

E non da ultimo per le imprese che preferiranno insediarsi in un contesto in grado di offrire servizi di qualità a 360°.

Particolare attenzione verrà riservata al prodotto di Castelnuovo del Garda, il vino Moro dal Castel (con marchio registrato dal Comune), protagonista della rassegna enogastronomica “Il Moro nel piatto” che coinvolge aziende e attività di ristorazione locali.

È inoltre in programma il restyling del sito istituzionale del Comune, per una maggiore fruibilità, ed è stata aperta una pagina facebook istituzionale. Al vaglio il portale turistico con relative app per informare in tempo reale cittadini e turisti sulle proposte del territorio.

Continueremo ad essere presenti su varie pubblicazioni a livello nazionale e locale come le guide del Touring Club Italia (Vini Buoni d'Italia), mentre proseguirà la collaborazione con il giornale in lingua tedesca Gardasee Zeitung.

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

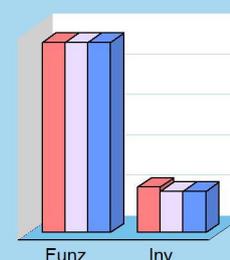
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore comunale, composto dal Piano di Assetto Territoriale (PATI nel caso di Castelnuovo del Garda), che costituisce la componente strutturale, il Piano degli Interventi che è lo strumento operativo. A ciò si aggiungono il Regolamento Edilizio e gli strumenti attuativi. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	235.300,00	235.300,00	235.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		235.300,00	235.300,00	235.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	56.000,00	51.000,00	51.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		56.000,00	51.000,00	51.000,00
Totale		291.300,00	286.300,00	286.300,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

La pianificazione territoriale e urbanistica è l'insieme degli indirizzi e degli strumenti pubblici di governo delle trasformazioni del territorio, sia in area vasta che in ambito urbano. Fortemente interrelata con la pianificazione economica, è indirizzata al conseguimento di una migliore qualità dell'abitare, attraverso un uso delle risorse razionale, equo e sostenibile, in modo da garantire nel tempo il benessere della collettività. Essa deve avvalersi di un insieme di strumenti che, nel raggiungere gli obiettivi prefissati, siano in grado di garantire coerenza alle trasformazioni dello spazio fisico sia negli assetti che nelle localizzazioni, di consentire nel tempo la flessibilità delle scelte sia determinate che indotte, di assicurare quell'indispensabile trasparenza delle scelte e delle loro motivazioni, che sta alla base di ogni processo consapevole e condiviso che investe un bene collettivo come quello del territorio.

Gli strumenti di cui si avvale la pianificazione sono piani, programmi, progetti con obiettivi e contenuti variabili in funzione del contesto storico e sociale, economico e culturale in cui sono applicati. Sono sottoposti, pertanto, a possibili modificazioni nel tempo, ma devono, tuttavia, perseguire in maniera coerente obiettivi di efficienza e di utilità, garantendo equità e sostenibilità alle scelte proposte.

La pianificazione comunale è articolata in disposizioni strutturali attraverso il Piano di Assetto del Territorio e in disposizioni operative con il Piano degli Interventi. Il Piano di Assetto del Territorio (PATI per il Comune di Castelnuovo), soggetto all'approvazione provinciale, determina le scelte strategiche di assetto e di sviluppo del territorio comunale. Il Piano degli Interventi (PI), di esclusiva competenza comunale, disciplina gli interventi di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni in conformità alle indicazioni del PAT e coordinandosi con il bilancio pluriennale comunale e con il programma triennale delle opere pubbliche.

In linea con le emergenti tematiche di tutela ambientale e di promozione dello sviluppo sostenibile la legge regionale fa inoltre proprie le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) introdotte a livello comunitario dalla Direttiva 2001/42/CE e, successivamente, dal Decreto legislativo n. 152 del 2006.

PROCESSI OPERATIVI	PERIODO
Elaborazione del Piano degli Interventi a seguito dell'approvazione del nuovo PAT comunale adeguato alle nuove disposizioni legislative, con particolare riguardo al disciplina commerciale (LR 50/2012) e al contenimento del consumo di suolo (LR 14/2017) nonché al recepimento delle disposizioni contenute nel Piano provinciale (PTCP) approvato con DGR n. 236 del 3 marzo 2015	2020
Rivisitazione del Piano dei Centri Storici con l'obiettivo di incentivare gli interventi di recupero e di rigenerazione urbana, conformemente anche ai principi fondanti la legge regionale sul consumo del suolo	2020
Sviluppare un programma pianificatorio che consenta uno sviluppo compatibile della zona lago castelnovese, mantenendo attuale l'idea di parco "agricolo" del lago ma prevedendo altresì la promozione, anche con la partecipazione dei privati investitori, di aree a servizio per il turismo lacustre.	2020
Costante aggiornamento, con l'obiettivo di renderlo sempre più fruibile, del Sistema Informativo Territoriale rendendo disponibili dati, informazioni e gli atti di pianificazione relativi al territorio comunale.	2021

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

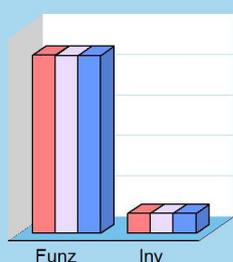
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.196.467,73	2.194.953,44	2.193.376,26
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.196.467,73	2.194.953,44	2.193.376,26
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	244.000,00	244.000,00	244.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		244.000,00	244.000,00	244.000,00
Totale		2.440.467,73	2.438.953,44	2.437.376,26

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Finalità da conseguire e obiettivi operativi.

TERRITORIO:

- **Controllo e monitoraggio** sistematico delle **sponde** e di tutte le **canalizzazioni** che attraversano il territorio comunale. Manutenzione dei fossi di guardia delle strade.
- **Blocco della cementificazione** in conflitto con il rispetto dell'ambiente.
- Individuazione, indagine, informazione alla cittadinanza e possibilmente bonifica, delle numerose aree Castelnovesi oggetto di **sversamenti, interramenti e discariche illegali**.
- Monitoraggio delle **emissioni elettromagnetiche** (antenne e tralicci alta tensione) e della loro compatibilità con la salute, in prossimità dei centri abitati.
- **Difesa e restaurazione** dei **beni pubblici** riguardanti la storia del territorio.
- Potenziamento del **verde pubblico** con **piantumazioni** mirate.
- Agevolazioni per Concessione delle licenze edilizie per la **ristrutturazione** o la **demolizione con ricostruzione di edifici civili esistenti** o per la **riqualificazione** con eventuale cambio d'uso di **aree industriali dismesse**.
- **Censimento del patrimonio immobiliare inutilizzato**.
- Verifica degli **scarichi** nei corsi d'acqua e nel lago.
- Verifica e controllo della legittimità e dell'**impatto ambientale** di **nuove opere realizzate da soggetti privati** anche in territorio limitrofo al comune di Castelnuovo del Garda

ENERGIA:

- Dotazione di tutti gli edifici comunali di tecnologie per il **risparmio energetico** e per la produzione di

energie rinnovabili.

- Favorire l'efficienza energetica sostenendo le **ristrutturazioni virtuose**: cappotti isolanti, installazione degli infissi con vetrocamera, sostituzione delle caldaie con apparecchiature più efficienti.
- Progetto "**Energia Pulita**" volto a dare informazione, formazione e supporto in merito a: autoproduzione energetica, cultura del risparmio energetico, piani per il risparmio energetico e interfacciamento con università e istituti tecnici per studiare e validare le nuove tecnologie presenti sul mercato.
- Installazione di **luci a risparmio energetico** in tutti gli edifici comunali, scuole e palestre.
- Installazione di **pannelli fotovoltaici su edifici pubblici** e incentivazione alla loro applicazione su capannoni industriali e commerciali.
- Progressiva **sostituzione del parco macchine comunale**, con mezzi a gpl/metano e ibride.
- **Sgravi fiscali** per la sostituzione delle caldaie a gasolio o caldaie centralizzate, con impianti attuali a risparmio energetico.
- Verifica, controllo e riqualificazione degli **impianti di energie alternative** (biomassa, teleriscaldamento, celle combustibili).

RIFIUTI

- Organizzazione in accordo con i comuni limitrofi di un **centro di raccolta differenziata intercomunale**.
- **Raccolta differenziata** spinta, estensione di tale progetto a centri sportivi, strutture pubbliche e grandi eventi.
- Incentivazione della distribuzione di prodotti alla spina sfusi ed a basso livello di inquinamento (**Cassette dei detersivi, latte e acqua**)
- Incentivare ad **acquisti VERDI** per le amministrazioni comunali e le scuole (cioè acquisto di prodotti riciclabili o provenienti da materiale usato)

ACQUA

Promozione di una cultura di **salvaguardia** della **risorsa idrica** e di iniziativa per la ripubblicazione del servizio idrico integrato attraverso le seguenti azioni:

- Contrasto al crescente uso delle acque minerali, promozione dell'uso alimentare dell'acqua dell'acquedotto negli uffici, nelle scuole pubbliche etc.
- Promozione di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul risparmio idrico, con l'uso dei riduttori di flusso realmente efficienti.
- Recupero delle acque pluviali degli edifici pubblici e comunali.
- Rilevamento semestrale dello stato dell'inquinamento dei corsi d'acqua.
- Verifica e monitoraggio dello sversamento delle acque nere nei corsi d'acqua.

ANIMALI

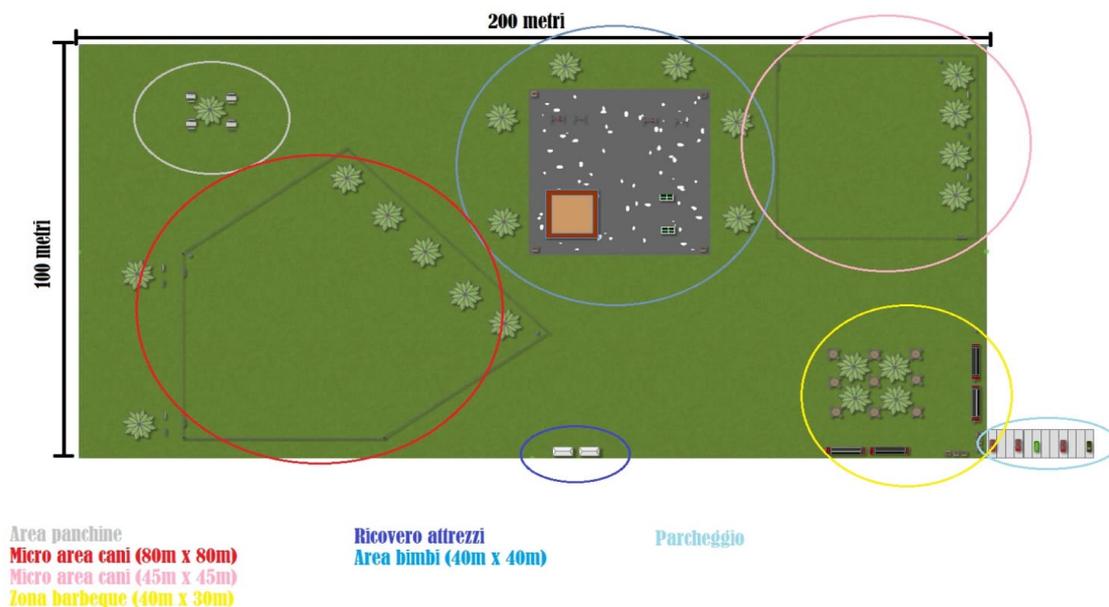
Il Veneto è la regione più **pet friendly d'Italia**, Verona è al decimo posto nelle classifiche delle città e per questo motivo, anche al nostro comune chiediamo di riqualificarsi a tal proposito.

Dato l'alto numero di animali domestici presenti sul territorio di Castelnuovo del Garda, si rende necessario un adeguamento delle strutture e dei servizi.

Le esigenze quotidiane dei possessori di animali domestici comportano, necessariamente, delle semplici migliorie, per una convivenza più felice e semplice per tutta la cittadinanza, che andremo ad elencare:

- Posizionamento di un numero adeguato di **bidoni per le deiezioni canine**, su tutto il territorio comunale.
- Riconoscere e circoscrivere le **colonie feline**.
- Priorità ad anagrafe e sterilizzazione, mettendo in campo soluzioni innovative ed economicamente vantaggiose per i cittadini, al fine di **bloccare il randagismo** di cani e gatti.
- **Collaborazione tra privato cittadino e organismo comunale preposto** (polizia municipale) in caso di reale necessità e pericolo.
- Siglare una **convenzione per il recupero degli animali selvatici**, con associazioni autorizzate dalla provincia.
- Organizzazione da parte del Comune di **incontri in collaborazione** con i volontari (che da tempo prestano servizio sul territorio), al fine di educare ad una corretta gestione degli animali.
- Proporre **progetti** per stabilire una **convivenza corretta** con gli animali domestici.

Area ludico famigliare dove potranno trascorre il tempo libero le famiglie insieme ai loro amici a quattro zampe.



In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

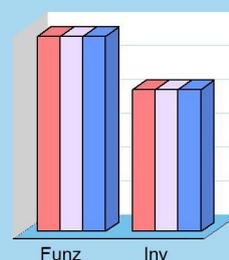
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	577.000,00	577.000,00	577.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		577.000,00	577.000,00	577.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	420.000,00	420.000,00	420.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		420.000,00	420.000,00	420.000,00
Totale		997.000,00	997.000,00	997.000,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Rientrano nel programma per il prossimo triennio:

- **Razionalizzazione del sistema urbanistico comunale**, con opere di trasformazione/messa in sicurezza di zone pericolose e problematiche per la viabilità.
- Proposta di installazione dei cosiddetti **"semafori intelligenti"/ "semafori temporizzati"** nelle vie, presso le scuole e zone residenziali per limitare la velocità delle vetture in transito.
- Ottimizzazione della viabilità, dei servizi pubblici e pianificazione/messa in sicurezza delle **piste ciclabili** (soprattutto nei pressi delle rotonde) con piano territoriale e divulgazione Bici- Plan.
- Sviluppo della rete di piste ciclabili protette, sia urbane che extra urbane, con la possibilità dell'inserimento di **pannelli informativi/pubblicitari** trasformandosi così in fonte di reddito per il Comune.
- **Percorsi illuminati.**
- **Censimento di tutte le strade comunali e poderali**, da utilizzare per poter realizzare una rete capillare Capoluogo-Frazioni per la mobilità ciclabile.
- **Sistemazione degli incroci pericolosi**

CASTELNUOVO DEL GARDA

- Verifica e studio di ipotesi alternative alla viabilità del capoluogo.
- Studio interventi su **via Sei Fontane**.
- Riqualficazione di **via Derna**, compreso il collegamento con la Superstrada di Affi.
- Verifica e studio di un'alternativa per il passaggio dei mezzi pesanti in **via Stazione**.
- Riqualficazione strada comunale tra la Cantina di Castelnuovo e la superstrada per Affi (svincolo di Sandra)
- Studio di una viabilità alternativa di collegamento tra via Derna-Cavalcaselle e la Clinica Privata Pederzoli.

- Miglioramento dell'accesso dalla SR 11 a **piazza della Libertà**.
- Installazione di **regolatori semaforici e/o semafori temporizzati su S.R. 11**.

SANDRA'

- Regolamentazione del **flusso veicolare** tra la chiesa parrocchiale e via San Martino.
- Verifica e ristudio delle **rotatorie**.
- Ristudio intersezioni di **via Corrobbi**.
- Sistemazione dei manti stradali.
- Verifica dello stato delle **strade poderali**.

CAVALCASELLE

- Ristudio del tratto **via Mantovana** e Scuole.
- Collegamento **via Ferrari** e impianti sportivi di Cavalcaselle con Via 6 Fontane.
- Studio interventi su **via 6 Fontane**.
- Sistemazione e allargamento della **strada Cavalcaselle-Camalavicina**.
- **Collegamento tra Impianti sportivi e la S.R.n°11**, onde limitare il passaggio da via Mantovana
- Studio di Viabilità alternativa a **via Mantovana**.
- Studio di una nuova viabilità tra la **SR11, via XX Settembre, via Mantovana e Via Canove**.

CAMALAVICINA

- Messa in sicurezza del **ponte** in direzione Salionze, previo accordi con il comune di Valeggio s/M.
- Verifica e studio di eventuali interventi in merito alla **sicurezza stradale**

RONCHI

- Studio fattibilità di un **collegamento tra la zona lido dei Ronchi e S.R. 249 che eviti il passaggio nel centro storico dei Ronchi**.
- Realizzazione dei **marciapiedi** su tutto il tratto di movimentazione dei pedoni tra la fermata dell'autobus e i vari ingressi di Gardaland (dipendenti e/o visitatori)
- Verifica delle **strade poderali** che collegano la località Ronchi con Peschiera del Garda, per l'eventuale realizzazione di percorsi ciclabili.
- **Noleggio bici** a Lido Ronchi e Campanello, con la possibilità in futuro di ampliarne l'uso per la totalità del territorio comunale. Il tutto dovrà essere poi ben integrato con i mezzi pubblici (ciclo-stazioni in prossimità anche delle principali fermate degli autobus).

OLIOSI – MONGABIA

- Studio con la provincia di Verona per il posizionamento di rallentatori presso gli innesti di loc. Mongabia sulla provinciale.

ALTRO

- Recupero spazi per incontri pubblici nelle frazioni.
- Consapevoli che sia molto difficile arrivare alla conoscenza di tutte le problematiche, vogliamo garantire incontri pubblici dal Capoluogo alle Frazioni, per consentire ai cittadini la possibilità di esporre eventuali criticità e suggerimenti di interventi.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

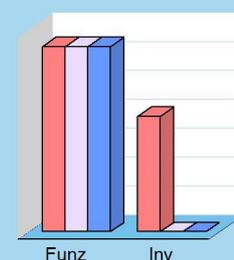
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		32.000,00	32.000,00	32.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	20.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		20.000,00	0,00	0,00
Totale		52.000,00	32.000,00	32.000,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

Alla base della programmazione degli interventi e dei comportamenti da tenere in caso di emergenza, è il Piano di Protezione Civile. Tale Piano, pur esistente, è in via di aggiornamento per uniformarlo allo standard della Regione veneto che prevede la sua realizzazione su una piattaforma digitale consultabile on line.

L'efficienza della squadra di volontari della Protezione civile di Castelnuovo del Garda è ben nota. Ogni volta che è stata chiamata ad intervenire ha sempre risposto con rapidità ed efficacia. Basti pensare al servizio effettuato a Ferrara di Monte Baldo per il tradizionale raduno provinciale in onore ai caduti dei Comuni del Veronese: la squadra castelnovese ha meritato l'apprezzamento di tutti i presenti, che ne hanno lodato la professionalità.

Il volontario di Protezione civile ha un ruolo importantissimo nella comunità: oltre agli interventi in caso di calamità, diffonde la cultura di autoprotezione ed accresce la consapevolezza del territorio facendo conoscere i Piani comunali di protezione civile. A tale proposito, è importante rendere i ragazzi consapevoli del ruolo attivo che ciascuno di noi può svolgere, a partire dai piccoli gesti di ogni giorno. Per questo verranno promossi incontri della Protezione civile con gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, per avvicinarli a questa realtà e far comprendere loro cosa significhi essere parte del Sistema di Protezione civile, nella consapevolezza della centralità che ogni cittadino ha nelle attività di tutela dell'ambiente, del territorio e della vita umana.

Dal punto di vista infrastrutturale, l'Amministrazione si attiverà per ultimare gli interventi di manutenzione alla sede.

Verrà confermato l'impegno di controllo delle spiagge comunali, tra cui il progetto "Spiagge Sicure", per offrire ulteriore sicurezza agli utenti residenti e ai turisti dei nostri lidi.

Verranno incentivati corsi di formazione per utilizzo del DAE su tutto il territorio comunale.

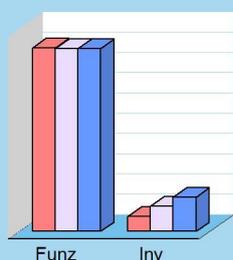
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.808.204,00	1.804.300,00	1.804.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.808.204,00	1.804.300,00	1.804.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	150.000,00	250.000,00	340.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		150.000,00	250.000,00	340.000,00
Totale		1.958.204,00	2.054.300,00	2.144.300,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Si vogliono proporre iniziative in ambito sociale partendo dai bisogni della cittadinanza e dalle opportunità offerte dagli enti sovracomunali Ulss, Provincia, Regione ecc. per definire una Politica sociale efficace.

Si intende pertanto potenziare, integrare e personalizzare a seconda dei bisogni territoriali il Piano di Zona in atto, sul quale sono espressi tutti i contenuti in merito ai servizi Socio- Sanitari dell'Ulss 9 Scaligera della quale fa parte il nostro Comune. Il Piano di Zona costituisce la base fondamentale sulla quale verranno stipulati gli accordi di programma necessari per tutte le aree: Anziani, minori, affidi, integrazione scolastica, disabilità, stranieri, servizio civile.

Si intende inoltre favorire lo studio di fattibilità di interventi di diversa natura da proporre sul territorio comunale seguendo le seguenti priorità:

- Potenziare i trasporti tra le frazioni di Sandrà, Oliosì, Ronchi e Camalavicina e il capoluogo non solo nel giorno del mercato, ma anche in altri, per favorire l'accesso ai servizi comunali e la possibilità di fare la spesa nei supermercati.
- Mantenere e, dove necessario, potenziare i servizi domiciliari per gli anziani, i disabili e le famiglie in difficoltà.
- Potenziamento del servizio dei Centri Sollievo pomeridiani per i nostri malati di demenza e Alzheimer, aumentando gli accessi settimanali.
- Creare delle situazioni abitative semi-assistite anche nelle frazioni per gli anziani soli, ma autonomi con spazi comuni per favorire l'aspetto sociale e comunicativo.
- Ampliare le attività socio-ricreative domenicali nelle frazioni.
- Individuare, favorire e promuovere punti di incontro per gli anziani nelle ore pomeridiane, in tutte le frazioni per evitare la solitudine e mantenere attiva la parte sociale di ognuno.
- Progetto Intergenerazionale: attraverso l'esperienza educativa e formativa coinvolgere un gruppo di giovani che si prendano cura di un "nonno" passando del tempo insieme.

- Promuovere uscite culturali per i nostri anziani a mostre, concerti, musei...
- Progetto di lettura per anziani ed ipovedenti attraverso il servizio delle audiocassette, promuovendo una rete tra i comuni limitrofi e le biblioteche.
- Progetto di lettura per anziani in collaborazione con la Biblioteca "LEGGERE AD ALTA VOCE": la lettura fatta in compagnia o ad alta voce dà un senso di benessere e serenità.
- Studiare e promuovere forme di convenzionamento per agevolare l'accesso ai servizi ospedalieri per i nostri residenti.
- Studiare una forma di collaborazione e convenzione con le Terme di Colà per incentivarne l'accesso ai nostri anziani usufruendo dei servizi che la struttura può offrire e del trasporto comune.
- Studiare un progetto di fattibilità per la creazione di una Cucina Centralizzata per la distribuzione dei pasti caldi a domicilio per gli anziani e per i pasti scolastici;
- Favorire un dialogo costruttivo e di collaborazione con i medici di base e le farmacie per rendere i Servizi Sanitari facilmente fruibili per tutti i cittadini.
- Promuovere dei progetti ricreativi e di socializzazione per i disabili, con nuove iniziative e la divulgazione concreta delle attività già in essere attraverso una collaborazione stretta con il Servizio Territoriale dell'ASL.
- Promuovere percorsi di inclusione sociale ed extra-scolastica per i ragazzi disabili, incentivando il più possibile l'accesso alle strutture in essere, dislocate sul territorio e comuni limitrofi.
- Verificare la possibilità di favorire maggiormente, attraverso l'istituzione di un trasporto per i nostri studenti disabili, l'accesso alle scuole Secondarie di II°. (es. Scuola Alberghiera di Valeggio, o Bardolino, oltre scuole professionali che offrono una possibilità concreta di inserimento futuro per questi ragazzi nel mondo del lavoro).
- Studio di fattibilità per la creazione di una rete solidale tra Comuni per un'eventuale realizzazione di una Casa Famiglia per disabili adulti nell'ottica del "Dopo di noi".
- Ricostituire il gruppo di Prevenzione alle Dipendenze e Disagio con percorso formativo per le famiglie, in grado di svolgere un lavoro di prevenzione, di sostegno durante l'emergenza e dopo la presa di coscienza, con inserimento successivo nelle strutture competenti.

Indicativamente per il primo anno si intendono proseguire anche i servizi esistenti al fine di porre in atto azioni di monitoraggio e verifica per valutare l'efficacia degli interventi e come gli stessi possono integrarsi per realizzare il Piano delle Politiche Sociali che questa Amministrazione intende perseguire.

- **Servizi Domiciliari: Assistenza Domiciliare, Consegna pasti a Domicilio e Telesoccorso**
- **Servizi di mobilità garantita, agevolando la partecipazione degli anziani ai servizi ed attività varie.**
- **Sostegno economico in caso di necessità (integrazione rette, istituzione di fondi per particolari bisogni, contributi di diversa natura a sostegno di situazioni disagiate)**
- **Rete tra famigliari per la gestione dell'anziano affetto da malattie degenerative.**
- **Attività aggregative e di prevenzione come la Festa dei nonni, uscite in Arena, Gardaland, visite guidate, Soggiorni climatici ecc.**
- **Attività di prevenzione all'invecchiamento come corsi di attività motoria, gruppi di cammino ecc.**
- **Promuovere ed incentivare attività di volontariato**
- **Favorire informazione e prevenzione, in collaborazione con associazioni o enti vari.**
- **Collaborazione e sinergia con le politiche per il lavoro e la formazione professionale**
- **Promuovere l'inclusione e l'integrazione sociale con attività varie a contatto con il territorio**
- **Favorire la creazione di rete tra famiglie per supporto**
- **Aiuto a compartecipare alla quota sociale degli utenti psichiatrici**
- **Attivazione di politiche famigliari e a sostegno della natalità**

PARI OPPORTUNITA'

Si intendono favorire le pari opportunità rimuovendo gli ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico. Per perseguire tale finalità si intende ideare una serie di interventi negli ambiti scolastici di diverso grado con il fine di sensibilizzare al rispetto tra i generi e di educare alla diversità, come forma di prevenzione.

Tale orientamento guiderà l'operato dell'amministrazione trasversalmente su tutti gli ambiti in cui è coinvolta. Verranno anche proposte iniziative particolari sul tema attraverso incontri di sensibilizzazione. Verrà applicato anche il Protocollo per la segnalazione e la presa in carico tempestivo di donne vittime di violenza in vigore e siglato con Comuni del distretto 4 Ovest Veronese dell'Ulss 9, l'Azienda Ulss 9 Scaligera, l'Arma dei Carabinieri, l'ospedale Sacro Cuore di Negrar e la Clinica Pederzoli di Peschiera al fine di definire una prassi operativa tra tutti i soggetti coinvolti per rispondere al bisogno di protezione delle donne vittime di violenza.

POLITICHE ALLA FAMIGLIA

Le politiche familiari rientrano nell'alveo delle politiche sociali, ma non sono assistenziali (non sono cioè dirette a sanare situazioni di bisogno delle famiglie disagiate), potremmo definirle al contrario come politiche promozionali, cioè che hanno l'obiettivo di promuovere il benessere della famiglia e di tutti i suoi componenti.

Si intendono sperimentare interventi per favorire l'incontro tra famiglie, al fine di creare reti in grado di autosostenersi a seconda dei diversi bisogni (esempio progetto energie di quartiere).

Indicativamente per il primo anno si intendono proseguire anche i servizi esistenti al fine di porre in atto azioni di monitoraggio e verifica per valutare l'efficacia degli interventi e come gli stessi possono integrarsi per realizzare il Piano delle Politiche Familiari che questa Amministrazione intende perseguire.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

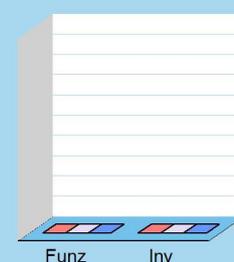
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



Ulteriori spese sanitarie (considerazioni e valutazioni sul prog.1307)

L'obiettivo strategico è la promozione e la prevenzione della salute, in modo tale da ridurre la spesa sanitaria nazionale, grazie ad una diminuzione degli accessi ospedalieri ed ad minor ricorso alle prestazioni sanitarie di cura.

Si cercherà di mantenere un monitoraggio costante dei fattori che mettono a rischio o che possono tutelare la salute attraverso la collaborazione con l'ULSS n. 9 e gli enti competenti in materia.

I fattori che sono tenuti maggiormente sotto controllo sono:

- l'alimentazione;
- attività fisica;
- il consumo di alcool;
- il fumo;
- la ludopatia;
- le dipendenze in generale.

Continuerà anche la collaborazione con le associazioni per i presidi sanitari ai mercati, alle gare sportive, a feste e manifestazioni.

Con riferimento alla spesa per realizzare la missione e i relativi programmi si precisa che la stessa, unitamente a specifici progetti, trova attuale collocazione finanziaria all'interno di altre missioni.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

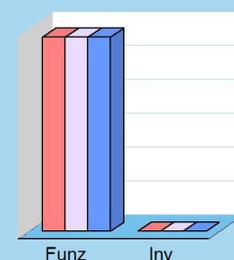
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	57.450,00	57.450,00	57.450,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		57.450,00	57.450,00	57.450,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		57.450,00	57.450,00	57.450,00

Destinazione spesa 2020-22



Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

Agricoltura - Artigianato - Industria – Commercio e Turismo, rappresentano il “propulsore” che assicura la spinta verso il progresso della nostra comunità. Obiettivo primario della nostra Amministrazione nell’ambito della politica economica, sarà quello di agevolare in tutti i modi la nascita, lo sviluppo ed il mantenimento di tutte le attività economiche che danno prestigio alla nostra comunità, garantendo nuovi posti di lavoro, l’indipendenza economica, sicurezza e agi per i cittadini di Castelnuovo del Garda.

Gli operatori economici e i commercianti in particolare, rendono “vivi” i luoghi, ne accendono le luci, creano le condizioni per uno sviluppo del territorio che porta ad un circolo virtuoso dove le Istituzioni hanno il dovere di investire.

Dobbiamo evitare il deleterio fenomeno della “desertificazione” dei nostri luoghi. Ci prodigheremo per agevolare i rapporti con la Pubblica Amministrazione mediante l’istituzione di un nuovo servizio agli operatori economici, che identifichi un referente in grado di assistere e supportare imprenditori e commercianti che intendano aprire una nuova attività, modificare o ampliare una licenza o qualunque esigenza relativa allo sviluppo di attività produttive, ben consapevoli che il supporto fornito consentirà al Comune di ottenere offerte di lavoro e creare sinergie, in un *continuum* che si autoalimenta.

Sarà compito del referente citato, ridurre, per quanto possibile, gli adempimenti burocratici che troppo spesso complicano e addirittura scoraggiano le nuove idee e il miglioramento di quelle esistenti.

Studieremo agevolazioni fiscali in grado mantenere “le botteghe” esistenti e di garantire la nascita e lo sviluppo di nuove attività, attueremo azioni di protezione delle categorie più deboli (Agricoltori, piccoli Commercianti, Artigiani), attraverso la sensibilizzazione di enti finanziatori e una serrata lotta al fenomeno dello strozzinaggio.

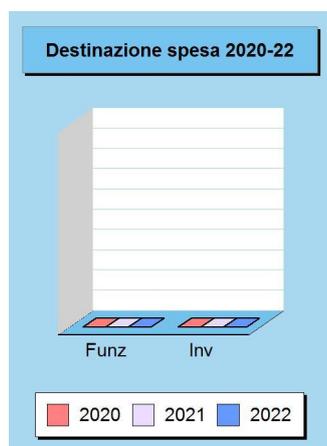
Particolare attenzione verrà riservata alla promozione di alcuni prodotti, primo fra tutti il vino Moro dal Castel, del quale verrà promossa la vendita negli esercizi commerciali del paese.

L'Italia è seconda in Ue per fondi strutturali ricevuti da Bruxelles, ma è sestultima su 28 per utilizzo dei soldi ricevuti. Un rapporto della Commissione UE sull'uso dei cinque fondi strutturali europei. Desideriamo intercettare questi flussi di denaro attraverso l'istituzione di una risorsa comunale responsabile dell'individuazione dei bandi, allo scopo di indirizzarli allo sviluppo di iniziative e attività che producano e condividano ricchezza.

Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo Stato, alla Regione ed alla Provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della Pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, sia mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15

L'Amministrazione comunale crede nell'importanza del lavoro delle persone e dell'attività economica delle imprese, in particolar modo quelle a conduzione familiare, vera spina dorsale del sistema produttivo di Castelnuovo del Garda e del Veneto. Si intende incentivare il dialogo tra domanda e offerta di lavoro, trasformando i bisogni formativi delle persone e le necessità di crescita delle realtà produttive. Si intende pertanto compartecipare alla realizzazione degli interventi in materia di politiche del lavoro con i soggetti competenti come Provincia e Centri per l'impiego.

Per il Comune risulta determinante aumentare le conoscenze e le competenze dei cittadini anche attraverso l'organizzazione e la promozione di corsi di formazione rivolta ad imprese, cittadini occupati e disoccupati in varie tematiche quali sicurezza sul lavoro, marketing, sicurezza alimentare etc.

L'Amministrazione comunale intende promuovere progetti per l'inserimento lavorativo di disoccupati privi di tutele, corsi di formazione rivolti a cittadini occupati e disoccupati, accedendo anche a finanziamenti sovracomunali: delle Regioni e della Comunità Europea.

Indicativamente per il primo anno si intendono proseguire anche i progetti esistenti al fine di porre in atto azioni di monitoraggio e verifica per valutare l'efficacia degli interventi e come le iniziative seguenti possano integrarsi per realizzare il Piano delle Politiche Lavorative che questa Amministrazione intende perseguire:

- Sportello lavoro e Informagiovani;
- Patto Territoriale per il Lavoro "Lavoro 22": quasi tutti i Comuni territorialmente compresi nella ULSS n. 9 aderiscono a un accordo con lo scopo di creare una rete d'aiuto per risolvere le problematiche riferibili al disagio lavorativo.
- Inserimento lavorativo di persone svantaggiate o soggetti deboli attraverso cooperative sociali di tipo B.

Inoltre, come già avviene attualmente, continuerà la collaborazione con la banca dati lavorativa dell'EBT (l'Ente Bilaterale del Turismo Gardesano) con cui il Servizio Informagiovani è costantemente in contatto per l'inserimento dei dati di residenti castelnovesi.

Con riferimento alla spesa per realizzare la missione e i relativi programmi si precisa che la stessa, unitamente a specifici progetti, trova attuale collocazione finanziaria all'interno di altre missioni.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi

interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

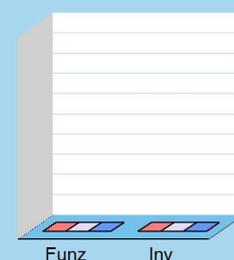
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, peraltro secondarie rispetto all'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, sia gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 16

Il Comune di Castelnuovo del Garda è a forte vocazione agricola. Produzione di eccellenza del nostro territorio è il settore vitivinicolo che occupa gran parte della nostra estensione territoriale agricola.

I vini delle colline castelnovesi fanno parte di diverse denominazioni che rappresentano in termini di prodotto veri e propri fiori all'occhiello. Infatti sul nostro territorio insistono molte cantine vinicole che negli ultimi anni hanno avuto svolto un lavoro egregio nell'ambito della qualità del prodotto e della sua promozione. La cantina più grande e prestigiosa presente sul nostro territorio è la Cantina di Castelnuovo del Garda, che si presenta come vero e proprio polo attrattore di numerosi piccoli produttori di uva locale che conferiscono in quella azienda il proprio prodotto.

In aggiunta a questa cantina sono presenti altre realtà più piccole operanti sul territorio comunale.

Oltre alle cantine abbiamo anche un'antica distilleria a Sandra, Distilleria Scaramellini, che ha fatto della grappa il prodotto di punta della propria attività.

Anche il miele trova spazio come produzione sul nostro territorio con l'Apicoltura Biologica Campagnari, che produce prodotti biologici con tecniche attente all'ambiente e un prodotto di eccellenza conosciuto in tutto il circondario.

Presente a Castelnuovo anche una discreta produzione di olio di oliva data la vicinanza con il Lago di Garda e la presenza delle colline moreniche che rendono il nostro territorio l'ideale anche per questa coltura agricola.

Nel tempo poi sono nate attività più piccole che riguardano l'agricoltura con privati cittadini che coltivano piante officinali e profumate che poi vengono convertite in prodotti per la cura del corpo e profumi da vendere come gadget nelle realtà turistiche locali.

Tutti questi prodotti sono rivolti ai consumatori, ma anche ai turisti, che così possono apprezzare alcune produzioni agricole di altissima qualità, frutto di una filiera corta "dal produttore al consumatore", che li rende convenienti per chi li produce, ottimi per chi li acquista e rispettosi dell'ambiente.

Presenti anche alcune aziende frutticole (mele, pesche, ciliegie, albicocche).

Il Comune di Castelnuovo del Garda ha anche un litorale con la presenza di alcuni pescatori che però non sono organizzati in categoria. La pesca lacustre, pur rappresentando in termini generali una eccellenza del lago, è un'attività secondaria nel nostro Comune e ad oggi non presenta una rilevanza occupazionale e strategica.

Si intende proseguire nel progetto di valorizzazione del vino e dell'uva come la "Festa dell'Uva".

Si proseguirà con il progetto che coinvolge i ristoratori nella realizzazione di piatti al "Moro del Castel" e con la promozione del vino collegato al marchio comunale in concessione alla Cantina di Castelnuovo del Garda.

Nel 2019 è stata promossa la creazione di De.Co. (Denominazioni Comunali). Il progetto è in fase di studio e prevede il coinvolgimento di esperti deputati all'individuazione delle tipicità castelnovesi e la creazione di disciplinari promozionali e di mantenimento delle tradizioni locali (ricette, storia dei prodotti).

Inoltre sarà costante anche dal 2019 il dialogo dell'Amministrazione con le Associazioni di categoria, come ad esempio Coldiretti, al fine di pianificare le attività di tutela dei prodotti tipici e dell'agricoltura nel nostro Comune.

Continuerà anche nel prossimo triennio il mercato a Km 0 che si tiene ogni domenica presso il centro storico del Capoluogo.

POLITICHE AGRICOLE

Le attività che questa amministrazione intende proporre per il prossimo triennio in materia di agricoltura sono:

- Studio di fattibilità del Regolamento Rurale;
- Serate di divulgazione, sensibilizzazione, informazione in merito all'utilizzo responsabile degli agri-farmaci in ambito agricolo e privato;
- Istituzione di un tavolo tecnico agricolo-ambientale;
- Sostenere l'iniziativa "La pesca a tavola",
- Sostegno del presidio del territorio da parte delle attività produttive.

Indicativamente per il primo anno di governo si intendono proseguire anche i progetti esistenti al fine di porre in atto azioni di monitoraggio e verifica per valutare l'efficacia degli interventi e come le iniziative possano integrarsi per realizzare il Piano delle Politiche Agricole che questa Amministrazione intende perseguire.

Con riferimento alla spesa per realizzare la missione e i relativi programmi si precisa che la stessa, unitamente a specifici progetti, trova attuale collocazione finanziaria all'interno di altre missioni.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

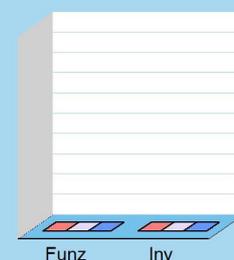
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 17

Gli interventi previsti da questa Amministrazione in ambito energetico sono i seguenti:

- Dotazione di tutti gli edifici comunali di tecnologie per il **risparmio energetico** e per la produzione di **energie rinnovabili**.
- Favorire l'efficienza energetica sostenendo le **ristrutturazioni virtuose**: cappotti isolanti, installazione degli infissi con vetrocamera, sostituzione delle caldaie con apparecchiature più efficienti.
- Progetto "**Energia Pulita**" volto a dare informazione, formazione e supporto in merito a: autoproduzione energetica, cultura del risparmio energetico, piani per il risparmio energetico e interfacciamento con università e istituti tecnici per studiare e validare le nuove tecnologie presenti sul mercato.
- Installazione di **luci a risparmio energetico** in tutti gli edifici comunali, scuole e palestre.
- Installazione di **pannelli fotovoltaici su edifici pubblici** e incentivazione alla loro applicazione su capannoni industriali e commerciali.
- Progressiva **sostituzione del parco macchine comunale**, con mezzi a gpl/metano e ibride.
- **Sgravi fiscali** per la sostituzione delle caldaie a gasolio o caldaie centralizzate, con impianti attuali a risparmio energetico.
- Verifica, controllo e riqualificazione degli **impianti di energie alternative** (biomassa, teleriscaldamento, celle combustibili).

Con riferimento alla spesa per realizzare la missione e i relativi programmi si precisa che la stessa, unitamente a specifici progetti, trova attuale collocazione finanziaria all'interno di altre missioni.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

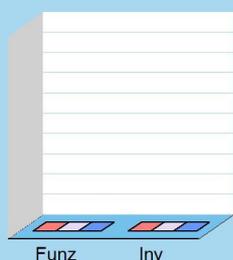
Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

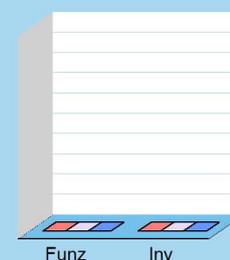
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

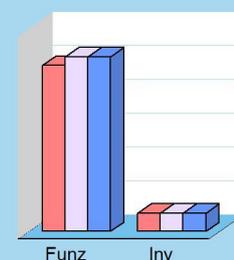
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese imprevedute ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	245.583,66	258.545,66	258.545,66
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		245.583,66	258.545,66	258.545,66
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		27.000,00	27.000,00	27.000,00
Totale		272.583,66	285.545,66	285.545,66

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

01 Fondo di riserva

02 Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- individuare le categorie d'entrata stanziate in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma nello stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato, confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie accertate secondo il principio di cassa.

Nel 2019 è stato possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari all'85% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio (percentuale ridotta all'80% in presenza delle condizioni di cui all'articolo unico, commi da 1015 a 1017 compresi, della Legge 30.12.2018 n. 145), nel 2020 la quota accantonata deve essere pari al 95%, percentuale elevata al 100% a decorrere dal 2021.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

Altri fondi per spese potenziali

Al Titolo I della Spesa sono iscritti:

- il **Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente** € 18.204,00 per il 2020, € 24.257,00 per il 2021 ed € 24.257,00 per il 2022, quantificati secondo la relazione tecnica della Legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di Bilancio per il 2019), che prevedono specifiche risorse economiche per i rinnovi contrattuali per il periodo 2019/2021 per i settori non statali della P.A. (articolo unico commi 438 e 440, Legge n. 145 del 2018 e Documento di Economia e Finanza Statale D.E.F. per il triennio 2020-2022);
- il **Fondo indennità di fine mandato del Sindaco** quantificato in € 2.929,00 annui destinato al trattamento di fine mandato del sindaco pro-tempore;
- il **Fondo innovazione** di parte corrente, provvisoriamente quantificato in € 5.000,00 per progetti di innovazione che l'Amministrazione volesse finanziare a seguito di adozione di apposito regolamento.

Al Titolo II della Spesa sono iscritti:

- il **Fondo accantonamento per estinzione anticipata mutui (10% delle alienazioni)**, valorizzato per un importo pari ad € 2.000,00 per il triennio, nella considerazione di possibili alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile dell'Ente;
- il **Fondo innovazione** di parte capitale, provvisoriamente quantificato in € 25.000,00, per progetti di innovazione che l'Amministrazione volesse finanziare a seguito di adozione di apposito regolamento.

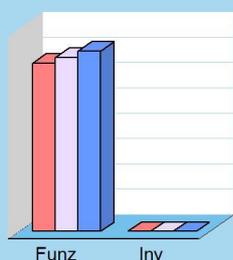
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	331.394,63	343.313,80	355.754,04
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		331.394,63	343.313,80	355.754,04
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		331.394,63	343.313,80	355.754,04

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

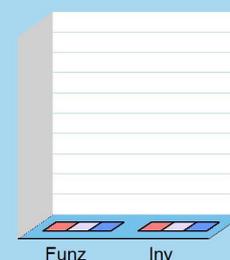
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

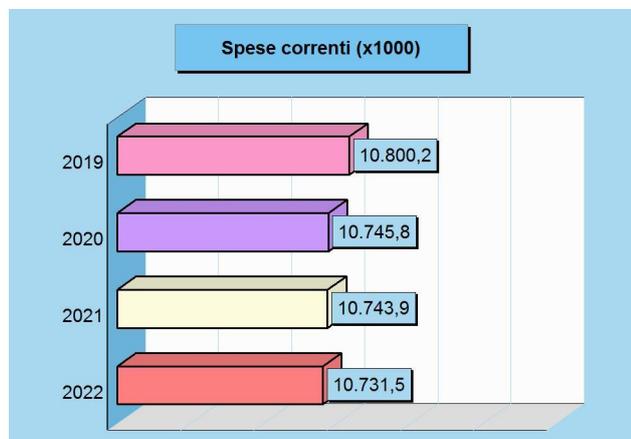
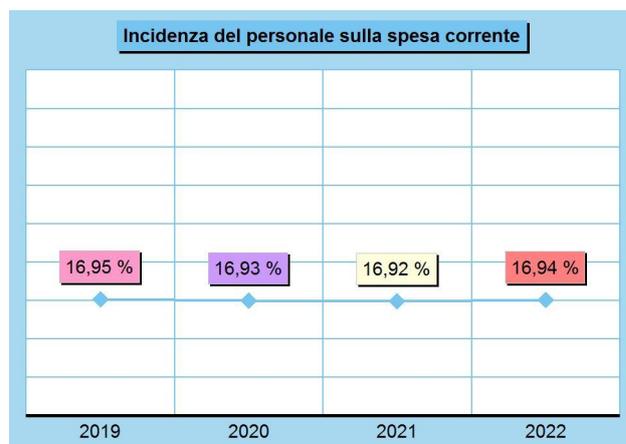
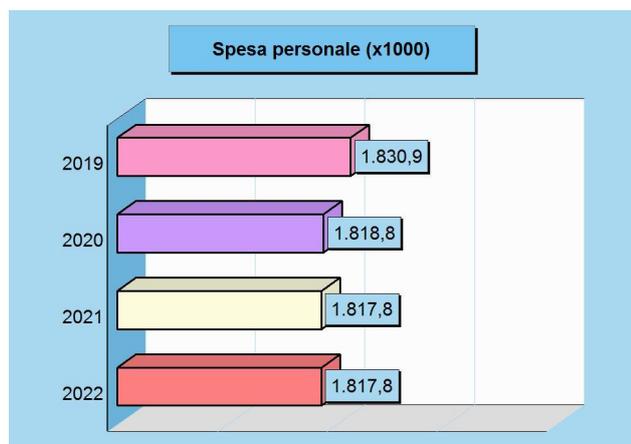
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale nel rispetto del limite di spesa di cui alla media del triennio 2011/2013. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2019	2020	2021	2022
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	47	47	47	47
Dipendenti in servizio: di ruolo	46	46	46	46
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	46	46	46	46
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.830.934,00	1.818.834,00	1.817.834,00	1.817.834,00
Spesa corrente	10.800.202,85	10.745.827,22	10.743.937,05	10.731.496,81

Fabbisogno del personale

Per gli anni 2020 / 2022 allo stato attuale non sono prevedibili assunzioni a tempo indeterminato per gli anni di riferimento fermo restando la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno del personale.

La definizione della programmazione del fabbisogno del personale avviene sulla base delle linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, di cui al Decreto 08/05/2018.

Programmazione opere pubbliche

Programmazione dei lavori pubblici

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Il principio contabile 4.1 relativo alla programmazione al punto 8.2 prevede che:

“Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: “*Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma*”.

Alla luce di quanto sopra esposto il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche sarà oggetto di inserimento nella nota di aggiornamento al DUP.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che pertanto possono essere oggetto di dismissione o alternativamente di valorizzazione.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari deve essere “allegato” al bilancio di previsione approvato dal consiglio. L'inserimento di questi immobili nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni determina la conseguente riclassificazione tra i beni del patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

Manutenzione del patrimonio

Il DUP, Documento unico di programmazione, è parte costitutiva e propedeutica del bilancio comunale.

Per quanto riguarda la parte capitale se lo leggiamo così come lo vediamo, sembra un elenco senza dimensioni e senza priorità; ci sono delle cifre, ci sono degli indirizzi di intervento sommari, ma non si legge l'aspetto qualitativo delle opere previste e il peso delle azioni e la verifica di efficacia di quanto sarà fatto.

Quanto sarà fatto è in relazione al programma dell'Amministrazione appena insediata, ma soprattutto a completamento delle vere contingenze che si sono create in questi anni da accordi mai completati, o lasciati al loro svolgimento.

Non saremo l'amministrazione "della campagna elettorale" o degli ultimi mesi di mandato. Ciò che vogliamo fare lo faremo subito, anche se invece di realizzare qualche sogno nel cassetto, saremo costretti a impegnare gran parte delle risorse a completare ciò che è rimasto inconcluso.

Per quanto riguarda i lavori pubblici la nuova Amministrazione interverrà in modo consistente:

- sugli impianti sportivi di Castelnuovo e di Cavalcaselle,
- sul recupero di alcuni immobili,
- sull'abbellimento del comune,
- sulle manutenzioni importanti dei cimiteri,
- sulle scuole datate come la primaria di Cavalcaselle,
- su tutto il patrimonio in genere.

La corretta manutenzione del patrimonio comunale è la missione principale di questa Amministrazione.

Verrà data massima priorità al mantenimento in perfetta efficienza del patrimonio comunale, cercando di massimizzare il rapporto costi benefici.

Strade, edifici pubblici, parchi, scuole, impianti tecnologici e sportivi verranno gestiti avendo cura e massima attenzione all'ottenimento dei risultati con il contenimento dei costi.

Parte degli interventi verranno effettuati direttamente dal personale interno, mentre mediante il ricorso ad appalti e convenzioni verranno esternalizzate tutte quelle lavorazioni che non riusciamo a realizzare con le nostre risorse interne.

In questa ottica si deve vedere l'appalto per il mantenimento in ordine e decoro dei parchi pubblici, della sciogliatura delle strade, degli interventi di bonifica ambientale da topi e zanzare, pulizia dei fossati pubblici e degli impianti di smaltimento delle acque piovane.

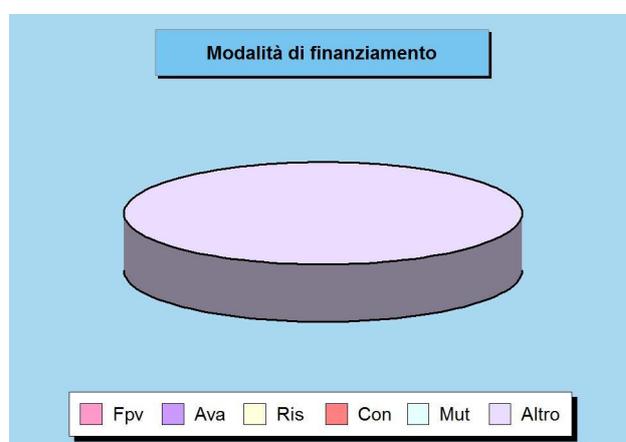
Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il Comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2020

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	1.675.000,00
Totale	1.675.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2020-22

Denominazione	2020	2021	2022
Manutenzione straordinaria patrimonio	250.000,00	150.000,00	150.000,00
Manutenzione straordinaria cimiteri	130.000,00	230.000,00	330.000,00
Miglioramento giardini comunali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Completamento deposito protezione civile	20.000,00	0,00	0,00
Interventi su pubblica illuminazione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Manutenzione e riqualificazione impianti sportivi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Interventi di manutenz. e miglioram.isole ecologic	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Interv.contrasto rischi geologico-idraulici	99.000,00	99.000,00	99.000,00
Interventi per le barriere architettoniche	99.000,00	99.000,00	99.000,00
Interv.impianti termici installaz.sistem.termoreg.	60.000,00	30.000,00	0,00
Bonifica cava mischi	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Realizzaz.parcheggi e tratto ciclabile ad Oliosi	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Manutenzione stradale	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Restituzione oneri urbanizzazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Oneri culto	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Revisione strum.urbanistici Pati Piano interventi	15.000,00	10.000,00	10.000,00
Miglioramento sismico sc.primaria Cavalcaselle	100.000,00	0,00	0,00

Fondo innovazione	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Arredi macchine e attrezz.tecnico scientifiche	40.000,00	0,00	0,00
Manutenz.straord.patrimonio da alienazioni	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Accantonam.per estinz.anticipata mutui	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Opere finanziate con quote mutui	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interventi salvaguardia ambientale zona lago (boe)	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Acquisizione beni mobili da alienazioni	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Interv.ambito edilizia agevolata (da monetizzaz.)	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Manutenzi. immobili(fin.svincoli imm.ediliz.agev.)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Acquisizione beni mobili (fin. telefonia)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Arredi macch.e attrezz.tecnico scient.(da telefon	46.000,00	56.000,00	56.000,00
Aggiornam.sistema informatico (fin. telefonia)	35.000,00	25.000,00	25.000,00
Arredi plessi scolastici (fin.telefonia)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Realizzaz.collegam.pedon.e ciclab. sul territorio	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Riqualificazione parchi urbani	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale	1.675.000,00	1.480.000,00	1.540.000,00

Considerazioni e valutazioni

Le opere pubbliche sono il "contesto" nel quale l'Amministrazione può dimostrare nei fatti la vicinanza e la comprensione dei reali fabbisogni dei cittadini. In questa ottica questa Amministrazione, pur essendosi presentata con un programma di interventi ben definito su tutto il territorio comunale, si renderà sempre disponibile all'ascolto delle esigenze che arriveranno da persone, enti ed associazioni. Nel frattempo gli interventi principali programmati saranno i seguenti:

- completamento della distribuzione della rete "fibra ottica" sul comune da accordarsi con i relativi enti, e in alternativa, potenziare la rete wireless con la creazione di "ponti radio" specifici e dedicati;
- riqualificazione di tutti i centri storici, marciapiedi, manti stradali, aiuole e piantumazione in genere;
- sistemazione del fossato di via Milano, che versa in condizioni di pericolo;
- riqualificazione della pubblica illuminazione con potenziamento e costruzione nelle zone mancanti, con programmazione della sostituzione dei corpi illuminanti con sistemi a basso consumo;
- studio per la messa in sicurezza e sistemazione di via Gardesana per la creazione di marciapiedi sicuri e illuminati e attraversamenti adeguati;
- riqualificazione e messa in sicurezza di via Mantovana con la realizzazione di una viabilità alternativa e conseguente esecuzione di uno studio di miglioramento dell'accesso al paese dalla strada regionale 11;
- realizzazione di piazza della Libertà con riqualificazione degli annessi fabbricati comunali;
- rifacimento dei manti stradali mediante la stesura di un programma a stralci, da eseguire in più fasi, partendo dalle maggiori criticità;
- in fase di rifacimento dei marciapiedi e della loro sistemazione, si avrà particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche, creando maggiori punti di facilitazione all'accesso alle aree riservate ai pedoni, integrando il PE.BA. attuale;
- realizzazione di idonei attraversamenti pedonali nei centri storici e con attenzione a tutto il territorio comunale;
- realizzazione di collegamenti pedonali e ciclabili su tutto il territorio con il superamento della barriera fisica creata dalla SR 11 tra zona stazione e centro paese, Cavalcaselle con la zona lago, e tutto un percorso che metta in collegamento le frazioni con il capoluogo e con la zona lago;
- riqualificazione dei parchi urbani con implementazione dei parchi salute attrezzati per la libera attività sportiva;
- potenziamento dei parchi giochi con separate aree attrezzate per cani;
- riqualificazione, messa in sicurezza e valorizzazione cimiteri comunali con particolare attenzione al decoro e alle attrezzature a servizio;
- progetto su vecchio asilo in via Montini;
- recupero Caserma Chiarle con progetti mirati tramite concorso di idee e anche con lo sviluppo di zone PEEP;
- verifica stato di manutenzione del Teatro DIM ed eventuale realizzazione interventi;
- revisione accordo per la sistemazione della Piazza di Cavalcaselle, con il fine di lasciare invariata la collocazione del monumento ai Caduti;
- manutenzione costante dei fossati e dei chiusini con programmazione periodica a breve termine;

- sistemazione della zona del castello e della relativa area di pertinenza, mediante intervento sugli accordi in essere tra pubblico e privato, passando per le proposte della cittadinanza;
- riqualificazione del tratto stradale di collegamento tra Cavalcaselle e Camalavicina, con stesura del progetto di un percorso ciclo-pedonale e rifacimento dei manti stradali;
- valutazione e messa in atto del piano anti allagamento su Camalavicina, completando e ampliando la raccolta delle acque piovane e modifica dei piani di convogliamento alle caditoie;
- studio sulla possibile creazione di un "centro di commercio" o area commerciale su Sandra, Camalavicina e Oliosì;
- studio delle criticità e interventi mirati a lungo termine dei sotto-servizi sull'intero comune;
- verifica e controllo delle convenzioni pubblico-privato in essere;
- completamento del marciapiedi di **via Stazione**;
- risoluzione del problema **allagamenti**, in accordo con il consorzio di bonifica, per la separazione delle acque che scaricano sul Rio Bisaola, senza dover attraversare il centro abitato;
- studio per la realizzazione di un **marciapiede** tra Peschiera del Garda e Pacengo;
- verifica di fattibilità per la realizzazione di un **marciapiede** di collegamento tra il centro storico e il cimitero di Oliosì.

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli acquisti 2020

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	0,00

Modalità di finanziamento

Fpv
 Ava
 Ris
 Con
 Mut
 Altro

Principali acquisti programmati per il biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Totale	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Si rimanda all'allegato A), di cui al presente DUP, per il Programma biennale degli acquisti di fornitura e servizi anno 2020/2022 dell'Amministrazione Comunale - Elenco degli acquisti del programma.

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire			
Importo	Scostamento	2019	2020
	-973.981,00	2.509.130,85	1.535.149,85
Destinazione		2019	2020
Oneri che finanziano uscite correnti		201.930,85	127.149,85
Oneri che finanziano investimenti		2.307.200,00	1.408.000,00
Totale		2.509.130,85	1.535.149,85



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Uscite correnti	327.349,90	249.413,00	201.930,85	127.149,85	137.178,85	137.178,85
Investimenti	2.310.397,00	1.974.683,00	2.307.200,00	1.408.000,00	1.117.000,00	1.087.000,00
Totale	2.637.746,90	2.224.096,00	2.509.130,85	1.535.149,85	1.254.178,85	1.224.178,85

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

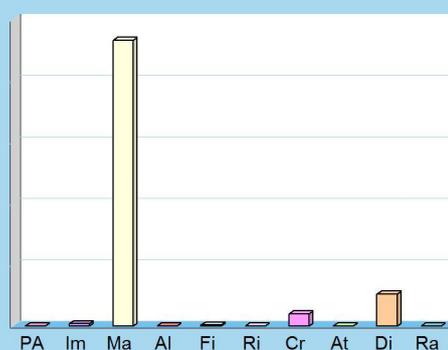
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	322.534,00
Immobilizzazioni materiali	46.563.155,61
Immobilizzazioni finanziarie	131.040,00
Rimanenze	0,00
Crediti	1.948.960,92
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	5.169.268,13
Ratei e risconti attivi	218,97
Totale	54.135.177,63

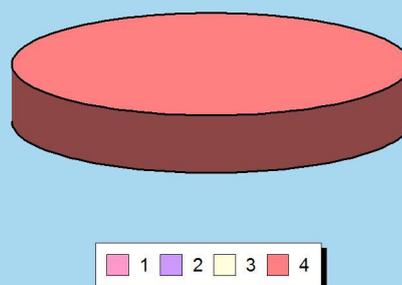
Composizione dell'attivo 2018



Piano delle alienazioni 2020-22

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	60.000,00
Totale	60.000,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0	0	0
Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0	0	0

Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Si riporta, di seguito, la scheda del piano delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari a valere per il triennio 2020-2022:

n.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Foglio.	Particella	Rendita catastale	Valore contabile
1	Area comunale in zona Tavoli 2. Circa 1410 m ²	Z.T.O. C1b zone residenziali di espansione integrativa	11	958	R.D. 11,07 €; R.A. 7,65 €	180.000,00 €
2	Ex scuola materna del Capoluogo per possibile vendita anche in lotti frazionati	Z.T.O. Bb	19	1395	Ente Urbano	€ 600.000,00
3	Area Agricola	ZTO E	32-34	574-406	-----	€ 25.000,00
4	Relitto stradale 15 mq	/	27	1757	Ente Urbano	45,00 €
5	Relitto stradale 8 mq	/	27	1758	Ente Urbano	24,00 €

Gli importi di cui ai punti da 1 a 3 sono attualmente da intendersi quali mere valorizzazioni in attesa della concretizzazione delle possibili alienazioni.